



Regione
Lombardia
BOLLETTINO UFFICIALE

REPUBBLICA ITALIANA

SOMMARIO

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta della Giunta regionale n. 186 del 14 settembre 2026
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 6718 alla n. 6760) 2

Delibera Giunta regionale 14 settembre 2026 - n. XII/6727
Misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026 (d.g.r. n. 4329 del 12 maggio 2025) - Secondo incremento dotazione finanziaria terzo trimestre (aprile - giugno 2026). 5

Delibera Giunta regionale 14 settembre 2026 - n. XII/6757
Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali ai Comuni lombardi per le attività di redazione e revisione dei piani comunali di Protezione Civile 7

Delibera Giunta regionale 14 settembre 2026 - n. XII/6758
Approvazione dei criteri per l'erogazione di contributi per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di Protezione Civile da parte di Comuni, singoli o associati, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco biennio 2027-2028 (l.r. 27/2021 - art. 22, c. 7). 14

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

Decreto direttore generale 14 settembre 2026 - n. 11902
PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 – PN FSE+ 2021-2027: Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia per lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione del progetto regionale «Snodi amplificatori dell'occupazione penitenziaria» (AMA DE – Lombardia) a valere sull'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del piano del Ministero della Giustizia «Una Giustizia più inclusiva» (CUP E81J25000970007 – CLP PRG-AMADE_FSE-1308-REGIONE LOMBARDIA - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LOMBARDIA FSE+ - OBIETTIVO SPECIFICO H [ESO 4.8] 21

D.G. Trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 3 settembre 2026 - n. 11487
Dote Trasporti - Approvazione domande di contributo - Finestra 21 1-20 aprile 2026. 37

D.G. Cultura

Decreto dirigente struttura 11 settembre 2026 - n. 11818
Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: Attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2026 e invio di nuove richieste per il biennio 2027-2028 47

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 11 settembre 2026 - n. 11844
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia. Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali – Azione 1 – Viabilità forestale e silvo-pastorale». Domanda n. 202503174668 - CUP n. E89F24008510007: presa d'atto della rinuncia e revoca del finanziamento al beneficiario Consorzio per la Conservazione Godimento e Uso di Bosco Consorziale (Cod. ben. 958938) 63

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 17 settembre 2026

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Seduta della Giunta regionale n. 186 del 14 settembre 2026
Ordine del giorno - Deliberazioni approvate (dalla n. 6718 alla n. 6760)

A) PROPOSTE DI ALTA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE
(Relatore il Presidente Fontana)

6718 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «NORME IN MATERIA DI ATTIVITÀ A RISCHIO DI INCIDENTI RILEVANTI»

6719 - PROPOSTA DI PROGETTO DI LEGGE «TESTO UNICO IN MATERIA DI AGRICOLTURA, FORESTE, PESCA E SVILUPPO RURALE» -

PRESIDENZA A

DETERMINAZIONI URGENTI PER GARANTIRE LA CONTINUITÀ NELL'EROGAZIONE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI ED ASSISTENZIALI DELL'AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) ISTITUTI MILANESI MARTINOTTI E STELLINE E PIO ALBERGO TRIVULZIO - *RINVIO*

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE
(Relatore il Presidente Fontana)

6720 - DESIGNAZIONE DI UN COMPONENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE ABBONAMENTO MUSEI

6721 - NOMINA DI DUE MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELL'ISTITUTO SPERIMENTALE ITALIANO LAZZARO SPALLANZANI

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

6722 - VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 38° PROVVEDIMENTO

6723 - VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028 (D.LGS. 118/11 - L.R. 19/12 ART. 1, CO. 4) - 39° PROVVEDIMENTO

B) PROPOSTE DI ORDINARIA AMMINISTRAZIONE

DIREZIONE CENTRALE AG AFFARI ISTITUZIONALI, GENERALI E SOCIETA' PARTECIPATE
AG61 - AVVOCATURA, AFFARI EUROPEI E SUPPORTO GIURIDICO
(Relatore il Presidente Fontana)

6724 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSI AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, CONCERNENTE LE DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE FISSA DEL CANONE DOVUTO DALLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE PER L'ANNO 2026. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRA MARIA ROSA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2026000276)

6725 - COSTITUZIONE NEL GIUDIZIO, PROMOSSI AVANTI IL TRIBUNALE SUPERIORE DELLE ACQUE PUBBLICHE, CONCERNENTE LE DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AGGIORNAMENTO DELLA COMPONENTE FISSA DEL CANONE DOVUTO DALLE GRANDI DERIVAZIONI IDROELETTRICHE PER L'ANNO 2025. NOMINA DEL DIFENSORE REGIONALE AVV. ALESSANDRA MARIA ROSA ZIMMITTI DELL'AVVOCATURA REGIONALE (NS. RIF. N. 2026000450)

AG64 - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE GIUNTA
(Relatore il Presidente Fontana)

6726 - XIV PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2026

DIREZIONE CENTRALE AI PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
AI - DIREZIONE CENTRALE PROGRAMMAZIONE E RELAZIONI ESTERNE
(Relatore il Presidente Fontana)

6727 - MISURA A SOSTEGNO DI MANIFESTAZIONI SPORTIVE SUL TERRITORIO LOMBARDO PER IL PERIODO 1° OTTOBRE 2025 - 30 GIUGNO 2026 (D.G.R. N. 4329 DEL 12 MAGGIO 2025) - SECONDO INCREMENTO DOTAZIONE FINANZIARIA TERZO TRIMESTRE (APRILE - GIUGNO 2026)

6728 - INCREMENTO DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DEL PROGETTO «TALENTO 2026 - CRESCERE FORTI» APPROVATO CON D.G.R. N. XII/6330 DEL 22 GIUGNO 2026, IN COLLABORAZIONE CON IL COMITATO REGIONALE LOMBARDIA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA DI ATLETICA LEGGERA (FIDAL LOMBARDIA) E APPROVAZIONE DELL'ACCORDO DI COLLABORAZIONE

6729 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA E LA FEDERAZIONE ITALIANA PALLA TAMBURELLO (F.I.P.T.) PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO «SCUOLA APERTA TAMBURELLO LOMBARDIA»

DIREZIONE CENTRALE AM BILANCIO E FINANZA
AM60 - BILANCIO E AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE FONDI COMUNITARI
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

6730 - PRELIEVO DAL FONDO SPESE IMPREVISTE

AM61 - DIREZIONE ORGANISMO PAGATORE REGIONALE
(Relatore il Vicepresidente Alparone)

6731 - MODIFICA DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE TRA L'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE E I CENTRI DI ASSISTENZA AGRICOLA PER IL TRIENNIO 2024-2026, APPROVATO CON D.G.R. N. XII/2267 DEL 30 APRILE 2024

AM66 - SEDI ISTITUZIONALI E PATRIMONIO REGIONALE
(Relatore il Presidente Fontana)

6732 - DETERMINAZIONI CONSEGUENTI AL PERFEZIONAMENTO DELLA PERMUTA TRA IMMOBILI DI PROPRIETA' DI REGIONE LOMBARDIA E DEL COMUNE DI CREMA - «EX STALLONI» E «EX TRIBUNALE» SITI NEL COMUNE DI CREMA - SEGUITI ALLE D.G.R. N. XII/3984/2025 E N. XII/5624/2026 - APPROVAZIONE DELLA COSTITUZIONE DEL DIRITTO DI SUPERFICIE DELL'IMMOBILE «EX TRIBUNALE» IN FAVORE DELLA ASST DI CREMA

DIREZIONE GENERALE D FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'
(Relatore l'assessore Lucchini)

D1 - DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETA' SOCIALE, DISABILITA' E PARI OPPORTUNITA'

6733 - DETERMINAZIONI IN MERITO AL TRATTAMENTO ECONOMICO DEI DIRETTORI DELLE AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLA LOMBARDIA, AI SENSI DELL'ART. 9 DELLA L.R. 1/2003, COME MODIFICATO DALL'ART. 15 DELLA L.R. 22/2026 «ASSETTAMENTO AL BILANCIO 2026-2028 CON MODIFICA DI LEGGI REGIONALI»

6734 - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLE INDENNITÀ DEI CONSIGLI DI AMMINISTRAZIONE DELLE AZIENDE DI SERVIZI ALLA PERSONA (ASP) DELLA LOMBARDIA, AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA L.R. 1/2003, COME MODIFICATO DALLA L.R. 22/2026 «ASSETTAMENTO AL BILANCIO 2026-2028 CON MODIFICHE DI LEGGI REGIONALI»

D162 - FAMIGLIA, PARI OPPORTUNITA', VOLONTARIATO E TERZO SETTORE

6735 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE, AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 241/1990 E DELL'ART. 7, COMMA 4, DEL D.LGS. N. 36/2023, TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER LO SVOLGIMENTO DEL PROGETTO «RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE SPECIALISTICHE DEI TECNICI RESPONSABILI NEGLI ENTI LOCALI PER LA PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE INCLUSIVA IN FAVORE DELLE PERSONE CON SPECIFICHE NECESSITÀ DI ASSISTENZA» NELL'AMBITO DELLA PRIORITÀ 7 «PREPARAZIONE CIVILE», ESO 4.7, AZIONE G.1 A VALERE SUL PROGRAMMA REGIONALE FSE+ 2021 - 2027

D163 - PROGRAMMAZIONE SOCIALE TERRITORIALE E DISABILITA'
6736 - RIDETERMINAZIONE DEI TERMINI DI ATTUAZIONE E RENDICONTAZIONE DELLA MISURA DI SOSTEGNO AI COMUNI CON POPOLAZIONE FINO A 70.000 ABITANTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEI PIANI DI ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (P.E.B.A.) DI CUI ALLA D.G.R. N. XII/3343 DELL'11 NOVEMBRE 2024 E UTILIZZO DELLE RISORSE RESIDUE

**DIREZIONE GENERALE F UNIVERSITA', RICERCA, INNOVAZIONE
(Relatore l'assessore Fermi)**

F160 - AFFARI LEGISLATIVI, PROGRAMMAZIONE E GOVERNANCE DELLA RICERCA

6737 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 7, COMMA 4, DEL D.LGS. 36/2023 TRA REGIONE LOMBARDIA E ANCI LOMBARDIA PER LA REALIZZAZIONE DI INIZIATIVE DIVULGATIVE DEL BANDO CONGIUNTO (REGIONE LOMBARDIA - FONDAZIONE CARIPLO) PER LA SPERIMENTAZIONE, TRAMITE LIVING LAB, DI TECNOLOGIE INNOVATIVE FINALIZZATE AL MONITORAGGIO DEL TERRITORIO IN AREE VULNERABILI IN COLLABORAZIONE TRA IMPRESE, ENTI LOCALI ED ORGANISMI DI RICERCA

**DIREZIONE GENERALE G WELFARE
(Relatore l'assessore Bertolaso)**

G1 - DIREZIONE GENERALE WELFARE

6738 - DETERMINAZIONE IN ORDINE AL FINANZIAMENTO DI CONTRATTI AGGIUNTIVI DI FORMAZIONE MEDICA SPECIALISTICA ANNO ACCADEMICO 2025-2026

G146 - RISORSE UMANE E PROFESSIONI DEL SSR

6739 - PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (PO-AS) 2022-2024 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) GRANDE OSPEDALE METROPOLITANO NIGUARDA - ULTERIORI DETERMINAZIONI

6740 - PIANO DI ORGANIZZAZIONE AZIENDALE STRATEGICO (PO-AS) 2022-2024 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE (ASST) VALTELLINA ALTO LARIO - ULTERIORI DETERMINAZIONI

G153 - POLO TERRITORIALE

6741 - PROMOZIONE DI INTERVENTI FINALIZZATI ALLO SVILUPPO DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA TEMATICA DEI TRASPORTI SANITARI NON URGENTI PER GLI OSPITI DELLE UNITÀ D'OFFERTA SOCIOSANITARIE RESIDENZIALI (RSA, RSD E CSS) E PER ALTRE SITUAZIONI CRITICHE

**DIREZIONE GENERALE H CASA E HOUSING SOCIALE
(Relatore l'assessore Franco)**

H160 - SISTEMA REGIONALE DEI SERVIZI ABITATIVI

6742 - APPROVAZIONE DI UN CONTRIBUTO A FAVORE DI ALER MILANO PER INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA, PRESIDIO DEI QUARTIERI E SICUREZZA DEGLI EDIFICI

**DIREZIONE GENERALE K TRASPORTI E MOBILITA' SOSTENIBILE
(Relatore l'assessore Lucente)**

K160 - MOBILITA' SOSTENIBILE E INNOVAZIONE

6743 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO TRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI APIANO GENTILE PER LA REALIZZAZIONE DEL SECONDO TRATTO DELLA PISTA CICLOPEDONALE A LATO DI VIA DELLA RESISTENZA. (CUP J81B25001130006)

**DIREZIONE GENERALE L CULTURA
(Relatore l'assessore Caruso)**

L1 - DIREZIONE GENERALE CULTURA

6744 - ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO TRA REGIONE LOMBARDIA E SISTEMA CAMERALE LOMBARDO: INTEGRAZIONE DEL «PROGETTO PER L'AVVIO DELL'ECOSISTEMA CULTURALE, CREATIVO E DIGITALE LOMBARDO» E INCREMENTO DELLA RELATIVA DOTAZIONE FINANZIARIA, DI CUI ALLA D.G.R. N. XII/5331 DEL 17 NOVEMBRE 2025

**DIREZIONE GENERALE M AGRICOLTURA, SOVRANITA' ALIMENTARE E FORESTE
(Relatore l'assessore Beduschi)**

M169 - SVILUPPO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELLE PRODUZIONI E DEL TERRITORIO

6745 - D.LGS. N. 102 DEL 29 MARZO 2004 E SS. MM. E II. DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI A SEGUITO DEI VENTI IMPE-TUOSI E DALLE GRANDINATE DEL 15 E DEL 20 LUGLIO 2026 IN PROVINCIA DI MANTOVA. PROPOSTA AL MASAF DI RICONOSCIMENTO DELL'ECCEZIONALITÀ DEGLI EVENTI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE

6746 - D.LGS. N. 102 DEL 29 MARZO 2004 E SS. MM. E II. DELIMITAZIONE DEI TERRITORI DANNEGGIATI A SEGUITO DELLA TROMBA D'ARIA DEL 17 LUGLIO 2026 IN PROVINCIA DI LODI. PROPOSTA AL MASAF DI RICONOSCIMENTO DELL'ECCEZIONALITÀ DEGLI EVENTI E SPECIFICAZIONE DELLE PROVVIDENZE

**DIREZIONE GENERALE P TURISMO, MARKETING TERRITORIALE E MODA
(Relatore l'assessore Massari)**

P162 - PROGRAMMAZIONE, ANALISI DATI E PROGETTI STRATEGICI

6747 - PROGETTO «SOSTEGNO AL TURISMO - MONITORAGGIO DELLA FILIERA E DEI FLUSSI TURISTICI 2026» (D.G.R. N. 6025/2026) - AMBITO STRATEGICO 6.1 - ACCORDO PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LA COMPETITIVITÀ DEL SISTEMA LOMBARDO TRA REGIONE LOMBARDIA E SISTEMA CAMERALE. INTEGRAZIONE DELLE RISORSE

**DIREZIONE GENERALE T AMBIENTE E CLIMA
(Relatore l'assessore Maione)**

T166 - VALUTAZIONI AMBIENTALI E BONIFICHE

6748 - ESPRESSIONE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA DEL PARERE IN MERITO ALL'ISTANZA DI VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE RELATIVA AL PROGETTO «DATA CENTER ML5 E ML6 NEL COMUNE DI SETTIMO MILANESE (MI)» - PROPONENTE: EQUINIX ITALIA S.R.L. [ISTRUTTORIA REGIONALE VIA0259-MA - PROCEDURA M.A.S.E. ID 14093]

T169 - ECONOMIA CIRCOLARE E TUTELA DELLE RISORSE NATURALI

6749 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE AI SENSI DELL'ART. 15, L. 241/90 TRA REGIONE LOMBARDIA E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PAVIA PER LA DEFINIZIONE DI PERCORSI DI RICERCA APPLICATA PER L'INDIVIDUAZIONE DI METODI E APPROCCI INTEGRATI PER LO SVILUPPO DI PROCESSI DI ECONOMIA CIRCOLARE NEI PROCESSI INDUSTRIALI PER L'UPCYCLING DELLE RISORSE SECONDARIE

**DIREZIONE GENERALE V ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA
(Relatore l'assessore Sertori)**

V1 - DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI, MONTAGNA, RISORSE ENERGETICHE, UTILIZZO RISORSA IDRICA

6750 - ADESIONE ALLA PROPOSTA ED APPROVAZIONE DELL'IPOTESI DI MODIFICA DELL'ACCORDO LOCALE SEMPLIFICATO FRA REGIONE LOMBARDIA E COMUNE DI CIVATE PER L'INTERVENTO DI RICOSTRUZIONE DEL FABBRICATO E RIQUALIFICAZIONE AREA A VERDE (EX MEXICO) IN LOCALITÀ ISELLA NEL COMUNE DI CIVATE (LC)

**DIREZIONE GENERALE W ISTRUZIONE, FORMAZIONE, LAVORO
(Relatore l'assessore Tironi)**

W165 - ISTRUZIONE, PARITA' EDUCATIVA E FILIERA FORMATIVA

6751 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE TRA REGIONE LOMBARDIA ED UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE E DEL REGOLAMENTO PER LA REALIZZAZIONE NEL TRIENNIO 2026/2028, DEL CONCORSO REGIONALE «VIAGGI DELLA MEMORIA» (L.R. 10/2022)

**DIREZIONE GENERALE Y SICUREZZA E PROTEZIONE CIVILE
(Relatore l'assessore La Russa)**

Y161 - SICUREZZA URBANA INTEGRATA E POLIZIA LOCALE

6752 - FISSAZIONE DI NUOVI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI, PROGETTI E INIZIATIVE DI SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA DELLA SICUREZZA STRADALE FINANZIATE CON LE SOMME RESIDUE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - P.N.S.S. 2001-2010 - 3°, 4°, 5° PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (D.G.R. N. 6124 DEL 4 MAGGIO 2026)

6753 - ACCORDO TRA PREFETTURA DI BERGAMO, REGIONE LOMBARDIA, COMUNI DI BERGAMO E SERIATE, RFI S.P.A. E TRENORD S.R.L. PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA INTEGRATA NELLE AREE ESTERNE ALLE STAZIONI FERROVIARIE DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

6754 - SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE LOMBARDIA E L'ORGANISMO DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI DA SOVRINDEBITAMENTO PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTO PER INTERVENTI DI ASSISTENZA, ORIENTAMENTO E CONSULENZA LEGALE NELLA

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 17 settembre 2026

FASE PRELIMINARE ALLA COMPOSIZIONE DELLA CRISI E MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - BIENNIO 2026/2027 (L.R. 4/2025, ART. 6, COMMA 2)

6755 - CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI COFINANZIAMENTI A FAVORE DEGLI ENTI LOCALI PER LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE, PER L'ACQUISTO DI DOTAZIONI TECNICO STRUMENTALI, INSTALLAZIONE IMPIANTI, RINNOVO E INCREMENTO DEL PARCO VEICOLI, DESTINATI ALLA POLIZIA LOCALE - ANNO 2027 (L.R. 6/2015, ARTT. 8 E 25)

Y162 - PROTEZIONE CIVILE

6756 - CONCESSIONE DI CONTRIBUTO AL COMUNE DI SONICO (BS) FINALIZZATO AL RIPRISTINO DEL COLLEGAMENTO DIRETTO, TEMPORANEO ED EMERGENZIALE, TRA LA FRAZIONE RINO DI SONICO E IL CENTRO ABITATO A SEGUITO DEGLI EVENTI CALAMITOSI DEL 20 AGOSTO 2026

6757 - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI REGIONALI AI COMUNI LOMBARDI PER LE ATTIVITÀ DI REDAZIONE E REVISIONE DEI PIANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

6758 - APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISIZIONE DI MEZZI ED ATTREZZATURE AD USO ESCLUSIVO DI PROTEZIONE CIVILE DA PARTE DI COMUNI, SINGOLI O ASSOCIATI, UNIONI DI COMUNI, COMUNITA' MONTANE ED ENTI PARCO BIENNIO 2027-2028 (L.R. 27/2021 - ART. 22, C. 7)

DIREZIONE GENERALE Z TERRITORIO E SISTEMI VERDI
(Relatore l'assessore Comazzi)

Z164 - URBANISTICA E VAS

6759 - COMUNE DI TORNO (CO) - DETERMINAZIONI IN ORDINE ALLA 3° VARIANTE PUNTUALE AL PGT PER ADEGUAMENTO STUDIO GEOLOGICO, PER MODIFICA CARTOGRAFIA PAI-PGRA E CARTA FATTIBILITÀ, A SEGUITO DI ISTANZA PROMOSSA DA PRIVATI (ART. 13, COMMA 8, L.R. N. 12/2005)

Z165 - DIFESA DEL SUOLO E GESTIONE ATTIVITA' COMMISSARIALI

6760 - APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI CONVENZIONE CON LA COMUNITÀ MONTANA VALLE TROMPIA PER L'AGGIORNAMENTO DELLO STUDIO IDROGEOLOGICO, IDRAULICO E AMBIENTALE A SCALA DI SOTTOBACINO IDROGRAFICO DEL FIUME MELLA E DEL T. GARZA (TRATTO MONTANO) E DEGLI AFFLUENTI AD ESSI CONNESSI, FINALIZZATO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO ALLUVIONI (PGRA) E DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO DEL FIUME PO (PAI), NONCHÉ ALL'INDIVIDUAZIONE DEGLI INTERVENTI PRIORITARI E ALLA REGOLARIZZAZIONE DELLE INTERFERENZE E OCCUPAZIONI DI POLIZIA IDRAULICA

D.g.r. 14 settembre 2026 - n. XII/6727
Misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026 (d.g.r. n. 4329 del 12 maggio 2025) - Secondo incremento dotazione finanziaria terzo trimestre (aprile - giugno 2026)

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamati:

- la l.r. 1° ottobre 2014 n. 26 «Norme per la promozione e lo sviluppo delle attività motorie e sportive, dell'impiantistica sportiva e per l'esercizio delle professioni sportive inerenti alla montagna»;
- la d.c.r. 27 luglio 2022, n. XI/2527 «Approvazione delle linee guida e priorità di intervento triennali per la promozione dello sport in Lombardia in attuazione della l.r. 1° ottobre 2014, n. 26 (art. 3, comma 1)»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale il 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42) e, in particolare, l'obiettivo strategico 6.3.2 «Sostenere e promuovere eventi e manifestazioni sportive»;

Vista la d.g.r. n. 4329 del 12 maggio 2025 «Approvazione della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026», con la quale:

- sono stati approvati i criteri della misura;
- è stata stabilita la dotazione finanziaria pari ad euro 1.350.000,00 con copertura sul capitolo 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva» dell'esercizio 2026, ripartita per trimestri così come segue:

Periodo di riferimento della manifestazione/evento	Risorse
1 ottobre 2025 - 31.12.2025	euro 350.000,00
1 gennaio 2026 - 31.03.2026	euro 250.000,00
1 aprile 2026 - 30.06.2026	euro 750.000,00

- è stato stabilito inoltre che in presenza di ulteriori disponibilità di bilancio la misura può essere incrementata;

Visto il d.d.s. n. 9140 del 26 giugno 2025 «Approvazione del bando a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026, in attuazione della d.g.r. n. 4329 del 12 maggio 2025» che, tra l'altro, ha previsto la possibilità di presentazione delle domande per il terzo trimestre (1 aprile 2026 - 30 giugno 2026) dall'8 gennaio 2026 al 29 gennaio 2026;

Dato atto che con d.g.r. n. 5687 del 2 febbraio 2026, a fronte del numero particolarmente alto di domande ammissibili pervenute sui primi due trimestri, è stata incrementata la dotazione finanziaria degli stessi per complessivi euro 300.000,00, portando la dotazione complessiva della misura a euro 1.650.000,00;

Visto il d.d.s. n. 4195 del 1 aprile 2026 con cui sono state approvate le graduatorie delle domande pervenute per il terzo trimestre (1 aprile 2026 - 30 giugno 2026) finanziandone, stante la dotazione in essere, solo 57 sulle 203 risultate ammissibili;

Dato atto che, a fronte del numero particolarmente elevato di domande ammissibili non soddisfatte, con d.g.r. n. 6048 del 27 aprile 2026 la dotazione finanziaria del terzo trimestre è stata incrementata di euro 250.000,00, passando così da euro 750.000,00 a euro 1.000.000,00 e determinando conseguentemente l'aumento della dotazione complessiva della misura a euro 1.900.000,00;

Visto il d.d.s. n. 5779 del 5 maggio 2026 che, a fronte della citata d.g.r. n. 6048/2026, ha approvato lo scorrimento delle graduatorie delle domande pervenute per il periodo 1 aprile 2026 - 30 giugno 2026 e, in particolare, ha finanziato ulteriori 27 domande;

Considerato che, anche a seguito del suddetto scorrimento, risultano finanziate sul trimestre complessivamente 84 domande, pari a circa il 41% di quelle in graduatoria;

Valutato, quindi, di prevedere, a fronte delle disponibilità di bilancio, un ulteriore incremento della dotazione finanziaria del terzo trimestre della misura, al fine di consentire il finanziamento di un maggior numero di domande, arrivando a soddisfarne circa i due terzi;

Ritenuto pertanto di:

- incrementare di euro 350.000,00 la dotazione finanziaria

del terzo trimestre della misura, portandola da euro 1.000.000,00 a euro 1.350.000,00;

- destinare le suddette risorse al secondo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B al d.d.s. n. 4195/2026;

Dato atto che l'incremento di euro 350.000,00 trova copertura sull'esercizio 2026 del capitolo di spesa 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

Dato atto inoltre che, a seguito dell'incremento della dotazione del terzo trimestre oggetto del presente provvedimento e dei richiamati precedenti incrementi approvati con d.g.r. n. 5687/2026 e d.g.r. n. 6048/2026, la dotazione finanziaria complessiva della misura risulta pari a euro 2.250.000,00;

Richiamati:

- la comunicazione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107 par. 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (2016/C/262/01);
- il Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni - e in particolare il paragrafo 2.2 «Definizione di impresa unica»), 3 (Aiuti «de minimis»), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);

Richiamati altresì:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234, art. 52, comma 3 e successive modificazioni;
- il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'art. 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni;

Considerato, quindi, di confermare quanto stabilito in materia di applicazione del regime di aiuti di Stato quanto previsto dalla d.g.r. n. 4329/2025 e dal d.d.s. n. 9140/2025 e relativi allegati;

Ritenuto opportuno demandare al Dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo:

- l'adozione dei successivi provvedimenti attuativi volti a recepire la nuova dotazione finanziaria;
- gli adempimenti in materia di registrazione dell'aiuto individuale, ai sensi del decreto ministeriale n. 115/2017, mediante il codice di concessione COR;

Vista la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e le successive modifiche ed integrazioni nonché il regolamento di contabilità e la legge regionale di approvazione del bilancio dell'anno in corso;

Visti la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e s.m.i., nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'assetto organizzativo della Giunta regionale;

Ravvisato di disporre la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare di euro 350.000,00 la dotazione finanziaria del terzo trimestre della misura a sostegno di manifestazioni sportive sul territorio lombardo per il periodo 1° ottobre 2025 - 30 giugno 2026, di cui alla d.g.r. n. 4329/2025, portando lo stanziamento complessivo del trimestre da euro 1.000.000,00 a euro 1.350.000,00;

2. di destinare le suddette risorse al secondo scorrimento della graduatoria di cui all'Allegato B al d.d.s. n. 4195/2026, al fine di consentire il finanziamento di ulteriori domande risultate ammissibili;

3. di dare atto che l'incremento di euro 350.000,00 trova copertura sull'esercizio 2026 del capitolo di spesa 6.01.104.7853 «Trasferimenti alle associazioni sportive e ad altri enti privati senza scopo di lucro per la realizzazione di iniziative relative allo sviluppo della pratica e della cultura sportiva», che presenta la necessaria disponibilità di competenza;

4. di dare atto che, a seguito del presente incremento e di quelli precedentemente deliberati con le d.g.r. n. 5687/2026 e

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 17 settembre 2026

n. 6048/2026, la dotazione finanziaria complessiva della misura risulta pari a euro 2.250.000,00;

5. di dare mandato al Dirigente della Struttura Sostegno al sistema sportivo di procedere agli adempimenti volti a recepire la nuova dotazione finanziaria e a finanziare, fino a esaurimento delle risorse, le domande risultate ammissibili ma ad oggi non finanziate sul terzo trimestre del bando;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nella sezione Amministrazione trasparente del sito web di Regione Lombardia, ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013, nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, sul portale Bandi e Servizi e sul sito istituzionale.

Il segretario: Riccardo Perini

D.g.r. 14 settembre 2026 - n. XII/6757**Approvazione dei criteri per l'assegnazione di contributi regionali ai Comuni lombardi per le attività di redazione e revisione dei piani comunali di Protezione Civile**

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 «Codice della protezione civile», e in particolare:

- l'art. 11, il quale stabilisce, al comma 1, che le Regioni disciplinano l'organizzazione dei sistemi di protezione civile nell'ambito dei rispettivi territori, assicurando, in particolare:
 - lettera b): la definizione degli indirizzi per la predisposizione dei piani provinciali, di ambito e comunali di protezione civile, nonché per la revisione e valutazione periodica dei medesimi piani;
- l'art. 12, il quale sancisce:
 - al comma 1, che lo svolgimento, in ambito comunale, delle attività di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi con riferimento alle strutture di appartenenza, è funzione fondamentale dei Comuni;
 - al comma 4, che i Comuni approvano con deliberazione consiliare il piano di protezione civile comunale;
- l'art. 18, il quale indica:
 - al comma 1, che la pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali è l'attività di prevenzione non strutturale, basata sulle attività di previsione e, in particolare, di identificazione degli scenari di rischio;
 - al comma 4, che le modalità di organizzazione e svolgimento dell'attività di pianificazione di protezione civile, e del relativo monitoraggio, aggiornamento e valutazione sono disciplinate con direttiva da adottarsi ai sensi dell'articolo 15;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2021, che approva gli «Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali», e in particolare:

- l'art. 1, che sancisce che tale Direttiva è emanata in attuazione del suddetto art. 18 del d.lgs. n. 1 del 2 gennaio 2018 e che essa ha la finalità di omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile ai diversi livelli territoriali;
- l'art. 2, ai sensi del quale le Regioni provvedono a emanare o aggiornare gli indirizzi regionali per la pianificazione provinciale/città metropolitana, di ambito e comunale di protezione civile per i diversi tipi di rischio;

Vista la legge regionale n. 27 del 29 dicembre 2021, e in particolare:

- l'art. 7, comma 2, lettera b), che assegna ai Comuni il compito di provvedere alla redazione, approvazione, aggiornamento, revisione e attuazione dei piani comunali di protezione civile;
- l'art. 9, comma 1, lettera e), che introduce la possibilità, per Regione Lombardia, di sostenere il Sistema regionale di protezione civile disponendo appositi finanziamenti, individuando, tra le linee di intervento, anche la pianificazione di protezione civile;
- l'art. 17, il quale dispone:
 - al comma 1, che la Giunta definisca gli indirizzi regionali per la redazione, l'aggiornamento, la revisione e la valutazione periodica della pianificazione di protezione civile delle Province, della Città metropolitana di Milano e dei Comuni ai sensi dell'articolo 11, comma 1, lettera b), del Codice;
 - al comma 2, che gli indirizzi di Regione assumono carattere vincolante per la redazione, l'aggiornamento, la revisione e la valutazione periodica della pianificazione di protezione civile di livello territoriale locale. A tal fine la Regione mette a disposizione degli enti locali, quale supporto nell'attività di pianificazione, un apposito sistema informativo anche per consentire una più agevole fruizione di indicazioni e indirizzi uniformi;
 - al comma 3, che ciascun ente locale, nella propria attività di pianificazione di protezione civile, esegue, in base agli indirizzi regionali, la ricognizione e il coordinamento delle diverse pianificazioni urbanistiche e territoriali di propria competenza, con la finalità di integrare gli scenari di rischio nei piani urbanistici e territoriali e di rendere coerenti con tali scenari di rischio le previsioni dei piani stessi;
 - al comma 6, che i piani di protezione civile delle Province, della Città metropolitana di Milano e dei Comuni sono

aggiornati periodicamente anche al verificarsi di eventi o circostanze significativi che impongano una revisione dei piani medesimi e, in ogni caso, a seguito dell'approvazione di varianti generali dei piani urbanistici territoriali di vario livello per assicurarne il raccordo con la pianificazione di protezione civile;

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, recante «Codice dei contratti pubblici» e, in particolare, le disposizioni relative all'affidamento dei servizi dell'ingegneria e dell'architettura e degli altri servizi di natura intellettuale, nonché l'art. 50, che disciplina le procedure per l'affidamento diretto e le procedure negoziate sotto soglia comunitaria, e l'Allegato II.14 in merito ai criteri di selezione e ai requisiti delle prestazioni professionali;

Richiamata la d.g.r. XI/7278 del 7 novembre 2022, che approva gli «Indirizzi operativi regionali per la redazione e l'aggiornamento dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali» e individua nella piattaforma «Piani di Protezione Civile online - PPC online» lo strumento informatico attraverso il quale i Comuni devono rendere disponibile il proprio piano di protezione civile;

Considerato che Regione Lombardia, ai sensi del d.p.c.m. 30 aprile 2021, della l.r. n. 27/2021 e della d.g.r. n. 7278/2022, intende sviluppare la pianificazione di protezione civile sul proprio territorio anche mediante l'utilizzo del sistema informativo regionale «PPC online» sopra citato, al fine di omogeneizzare il metodo di pianificazione di protezione civile;

Vista la d.g.r. XI/6000 del 21 febbraio 2022, la quale, aggiornando i criteri e le modalità per il finanziamento regionale delle opere di pronto intervento, individua come possibili beneficiari i Comuni con popolazione pari o inferiore a 20.000 abitanti, o sino a 25.000 abitanti nel caso in cui trattasi di Comuni montani o parzialmente montani;

Verificato che il processo di adeguamento della pianificazione comunale di protezione civile, anche con riferimento alla normativa di settore sopra citata, procede a rilento, soprattutto in contesti comunali di piccole e medie dimensioni, anche in ragione di risorse economiche limitate destinate a tale scopo;

Considerato che con la legge 12 settembre 2025, n. 131 e con il successivo Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 2026, n. 121 sono stati definiti i nuovi criteri per la classificazione dei Comuni montani ed è stato approvato l'elenco completo degli stessi;

Valutato opportuno mutare il criterio relativo alla popolazione comunale, di cui alla sopracitata d.g.r. n. 6000/2022, anche per la presente deliberazione, poiché coerente con gli scopi della stessa, aggiornandolo ai contenuti della sopravvenuta l. 131/2025 e del successivo d.p.c.m. 11 maggio 2026, n. 121;

Ritenuto, pertanto, al fine di promuovere l'aggiornamento della pianificazione comunale alla normativa vigente e la realizzazione di attività di prevenzione non strutturale, di finanziare un'iniziativa destinata ai Comuni lombardi con popolazione fino a 20.000 abitanti - o fino a 25.000 abitanti, se trattasi di Comuni montani - che assegni contributi regionali attraverso l'adozione di uno specifico bando;

Ritenuto, quindi, di approvare l'Allegato A «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per l'aggiornamento della pianificazione comunale di protezione civile», parte integrante e sostanziale del presente atto, nel quale sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione del contributo regionale proposti dalla Direzione Generale competente e che si assumono come propri;

Dato atto che le risorse per l'attuazione del presente provvedimento, pari complessivamente ad € 2.370.000,00 sono stanziatesul Bilancio di previsione 2026 - 2028, al capitolo 11.01.104.12007 «Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per aggiornamento piani di emergenza comunali e provinciali», come di seguito specificato:

- € 770.000,00 sull'esercizio 2027;
- € 1.600.000,00 sull'esercizio 2028;

Ritenuto di demandare al Dirigente della competente Struttura della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile:

- l'adozione, entro 30 giorni dalla presente deliberazione, del decreto attuativo recante il bando con le indicazioni utili per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni da parte degli Enti, nonché per l'istruttoria delle stesse da parte dei competenti uffici regionali, redatte a partire dai criteri e dalle modalità di cui al presente Allegato A;
- l'approvazione della graduatoria predisposta sulla base delle domande pervenute, determinata a seguito degli esiti istruttori;

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 17 settembre 2026

- l'adozione degli atti di impegno e liquidazione conseguenti alle disposizioni del presente atto e del successivo decreto dirigenziale attuativo;

Ritenuto, infine, di prevedere:

- l'attivazione della procedura di adesione al bando mediante la piattaforma regionale «Bandi e Servizi»;
- che gli Enti interessati potranno trasmettere l'istanza di adesione e, una volta individuati come soggetti beneficiari, l'accettazione del contributo e la rendicontazione delle attività e delle spese sostenute esclusivamente tramite il procedimento aperto sulla suddetta piattaforma;
- in caso di eventuali rinunce all'assegnazione del contributo che siano comunicate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria, lo scorrimento della stessa fino ad esaurimento delle risorse disponibili;
- che, con apposito provvedimento, la dotazione finanziaria potrà essere incrementata, in base alla disponibilità di bilancio, al fine di soddisfare le domande ammissibili, ma eventualmente escluse dal contributo per esaurimento delle risorse;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par. 2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Dato atto che la Direzione competente considera il sostegno di cui trattasi, non rientrante nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario, avente natura istituzionale e non economica e pertanto i suddetti finanziamenti non rilevano ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato ai sensi del citato art. 107 del TFUE;

Visti:

- l'art. 12, comma 1, legge 7 agosto 1990, n. 241, che dispone che la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;
- l'art. 8 della legge regionale 1° febbraio 2012, n. 1, ove è disposto che, qualora non siano già stabiliti da leggi o regolamenti, i criteri e le modalità da osservarsi nei singoli provvedimenti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici di qualsiasi genere a persone o enti pubblici o privati, sono predeterminati, con apposito provvedimento da pubblicarsi sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale;

Visto che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 2.5.4 «Rafforzare il sistema di protezione civile regionale», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

Vista la legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura;

Vista la legge regionale n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale» e la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026/2028»;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 s.m.i., che dispongono la pubblicazione da parte delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ad unanimità dei voti, resi nei modi e termini di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa:

1. di approvare l'Allegato A «Criteri e modalità per l'assegnazione di contributi per l'aggiornamento della pianificazione comunale di protezione civile», parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le risorse in conto corrente per l'assegnazione dei contributi di cui al punto 1, pari a complessivi € 2.370.000,00, trovano copertura sul capitolo 11.01.104.12007

«Trasferimenti correnti ad amministrazioni locali per aggiornamento piani di emergenza comunali e provinciali» del «Bilancio di previsione 2026 - 2028», come di seguito specificato:

- a) € 770.000,00 sull'esercizio 2027;
- b) € 1.600.000,00 sull'esercizio 2028;

3. di demandare al Dirigente della competente Struttura della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile:

- a) l'adozione, entro 30 giorni dalla presente deliberazione, del decreto attuativo recante il bando con le indicazioni utili per la presentazione delle domande e delle rendicontazioni da parte degli Enti, nonché per l'istruttoria delle stesse da parte dei competenti uffici regionali, redatte a partire dai criteri e dalle modalità di cui al presente Allegato A;
- b) l'approvazione della graduatoria predisposta sulla base delle domande pervenute, determinata a seguito degli esiti istruttori;
- c) l'adozione degli atti di impegno e liquidazione conseguenti alle disposizioni del presente atto e del successivo decreto dirigenziale attuativo;

4. di stabilire:

- a) che la procedura di adesione al bando venga attivata mediante la piattaforma regionale «Bandi e Servizi»;
- b) che gli Enti interessati potranno trasmettere l'istanza di adesione e, una volta individuati come soggetti beneficiari, l'accettazione del contributo e la rendicontazione delle attività e delle spese sostenute esclusivamente tramite il procedimento aperto sulla suddetta piattaforma;
- c) lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili, in caso di eventuali rinunce all'assegnazione del contributo che siano comunicate entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della graduatoria stessa;
- d) che, con apposito provvedimento, si potrà aumentare la dotazione finanziaria, in base alla disponibilità di bilancio, al fine di soddisfare le domande ammissibili, ma eventualmente escluse dal contributo per esaurimento delle risorse;

5. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione «Amministrazione trasparente», in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

— • —

Allegato A

CRITERI E MODALITÀ PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'AGGIORNAMENTO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Finalità	Il bando ha l'obiettivo di incentivare i Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti, o fino a 25.000 se trattasi di Comuni montani, a redigere - laddove assente - o a revisionare - se datato o non adeguato a quanto prescrive la normativa di settore vigente - il proprio Piano comunale di Protezione Civile, attraverso il caricamento del medesimo piano nel sistema informativo regionale "PPC online" e il popolamento del file in formato geopackage, che Regione Lombardia renderà disponibile nella fase di apertura del bando stesso, per la predisposizione della parte geografica del piano.
Obiettivo strategico del PRSS - XII legislatura	Obiettivo strategico 2.5.4 "Rafforzare il sistema di protezione civile regionale".
Dotazione finanziaria	Le risorse finanziarie ammontano a € 2.370.000,00 e trovano copertura sul capitolo 11.01.104.12007 "Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali per aggiornamento piani di emergenza comunali e provinciali", come di seguito specificato: • € 770.000,00 sull'esercizio 2027; • € 1.600.000,00 sull'esercizio 2028.
Soggetti beneficiari	Possono partecipare al bando tutti i Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti compresi - o fino a 25.000 abitanti compresi, se trattasi di Comuni montani - in forma singola o associata. L'associazione può essere: • stabile, se gli Enti che presentano la propria candidatura, gestiscono in forma associata la pianificazione di protezione civile (Unione di Comuni); • temporanea, nel caso in cui un gruppo di Comuni decida di associarsi, con atto deliberativo comunale, allo scopo di affrontare le attività di redazione o revisione dei rispettivi Piani comunali di Protezione Civile, individuando, col medesimo atto, un soggetto capofila al quale viene conferita delega, da parte di tutti i Comuni associati, per la partecipazione al presente bando. Il ruolo di soggetto capofila può essere ricoperto sia da uno dei Comuni dell'associazione sia da una Comunità Montana o da un Ente Parco. All'associazione possono partecipare solo Comuni che, presi singolarmente, abbiano un numero di abitanti pari o inferiore a 20.000 abitanti o a 25.000, nel caso di Comuni montani) (fonte: dati ISTAT sulla popolazione residente al 01/01/2026). La somma degli abitanti di tutti i Comuni che compongono l'aggregazione non rileva ai fini della partecipazione al presente bando.

Soggetti destinatari	Comuni e loro forme associative, Comunità Montane, Enti Parco
Entità del contributo	Il contributo massimo riconoscibile quale concorso alle spese sostenute per la redazione o revisione del proprio Piano comunale di Protezione Civile è pari a: • € 5.000,00, nel caso in cui il Comune presenti candidatura singolarmente; • € 4.000,00 a Comune, nel caso in cui a presentare la candidatura sia un'associazione, anche temporanea, di Comuni, che si aggrega per questa finalità. In ogni caso, il contributo concesso ed effettivamente liquidabile al soggetto beneficiario non potrà eccedere l'80% delle spese da sostenersi/sostenute da parte dell'Ente. In fase di determinazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e degli importi massimi concedibili a ciascuno di essi, il corrispettivo assegnato all'ultima domanda ammessa potrà essere inferiore rispetto a quello effettivamente spettante in caso di esaurimento delle risorse stanziare per l'iniziativa. La parte non coperta dal contributo regionale rimarrà in carico all'Ente beneficiario.
Spese ammissibili	Il contributo potrà essere riconosciuto ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti (25.000, in caso di Comuni montani) per le spese, di natura corrente, per l'affidamento a soggetti esterni all'Amministrazione comunale delle attività di redazione o revisione del Piano comunale di Protezione Civile. Ai fini del riconoscimento del contributo assegnato, il piano dovrà essere inserito nel sistema informativo regionale "Piani di Protezione Civile online – PPC online", fino al raggiungimento dello stato "Pubblicato", anche tramite il popolamento del file in formato geopackage, che Regione Lombardia renderà disponibile nella fase di apertura del bando stesso, per la predisposizione della parte geografica del piano. Le attività sopra riportate e la rendicontazione delle spese sostenute dovranno essere concluse entro la data del 31/12/2028.
Tipologia della procedura	Valutativa a graduatoria: una procedura competitiva basata sulla valutazione comparativa delle domande mediante i criteri introdotti dal presente provvedimento e dai punteggi definiti dal successivo bando, con formazione di una graduatoria finale per l'assegnazione delle risorse disponibili. I contributi verranno assegnati fino ad esaurimento delle risorse disponibili. Le domande considerate ammissibili, ma non finanziate, potranno, eventualmente, trovare copertura in caso di rinunce o non accettazioni del

	contributo che determinino successivi scorrimenti della graduatoria. L'intera procedura - dal caricamento della domanda fino all'istruttoria della rendicontazione caricata dagli Enti beneficiari - troverà attuazione attraverso il portale regionale "Bandi e Servizi".
Periodo di riconoscimento delle spese	Per poter beneficiare dei contributi di cui al presente provvedimento, le spese per la redazione o revisione dei Piani comunali di Protezione Civile dovranno essere sostenute in conto corrente. Gli Enti beneficiari dovranno provvedere alla rendicontazione delle spese sostenute entro la data del 31/12/2028.
Presentazione delle domande di contributo	A seguito di approvazione del bando attuativo, per tramite di decreto del Dirigente competente della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile, e di successiva pubblicazione su BURL, i soggetti interessati dovranno presentare la domanda di contributo unicamente accedendo alla piattaforma regionale "Bandi e Servizi", secondo le tempistiche indicate nel bando stesso.
Istruttoria e valutazione	È prevista un'istruttoria articolata in due fasi. 1. Un'istruttoria formale, durante la quale verranno verificate la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo e la completezza documentale. Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti: • Popolazione massima di 20.000 abitanti, o di 25.000 abitanti, in caso di Comuni montani; • Presenza di domanda di contributo correttamente compilata, provvista degli allegati obbligatori; • Caricamento del preventivo di spesa. 2. Un'istruttoria di merito delle domande, propedeutica alla definizione della graduatoria di ammissibilità al contributo. Il punteggio sarà attribuito in rapporto ai parametri di seguito elencati, desunti dalle autocertificazioni in sede di presentazione della domanda, da documenti ufficiali e dalla documentazione disponibile agli atti alla data di pubblicazione del bando o, se diversa, alla data di seguito indicata: • Stato della pianificazione di protezione civile comunale vigente (intesa come assenza, vetustà o inadeguatezza rispetto alla normativa vigente): si prevede l'assegnazione di punteggi maggiori laddove la stessa sia assente, a decrescere verso stati della pianificazione più recenti, al fine di incentivare l'attività

	pianificatoria degli Enti più in ritardo nel processo di adeguamento; • Popolazione residente nel Comune: si prevede l'assegnazione di punteggi maggiori per i Comuni caratterizzati da popolazione residente inferiore, a decrescere verso punteggi più bassi per i Comuni più popolosi, al fine di incentivare l'attività pianificatoria degli Enti caratterizzati da minore capacità di spesa. A tale scopo, il valore della popolazione residente è ricavato dall'ultimo dato ISTAT ufficiale disponibile al momento di pubblicazione del bando (01/01/2026); • Superficie territoriale del Comune: si prevede l'assegnazione di punteggi maggiori per i Comuni caratterizzati da maggiore estensione territoriale, a decrescere verso punteggi più bassi per i Comuni con superficie inferiore, al fine di incentivare l'attività degli Enti con maggiore complessità territoriale; • Tipologie di rischio che caratterizzano il territorio di competenza: prendendo come riferimento i rischi di origine naturale prevalenti sul territorio lombardo, si prevede l'assegnazione di punteggi maggiori per i Comuni caratterizzati da maggiore presenza degli stessi sul proprio territorio di competenza, a decrescere verso punteggi più bassi laddove l'incidenza dei rischi sia inferiore, al fine di incentivare l'attività degli Enti caratterizzati da un peso maggiore dei medesimi rischi. Al termine dell'istruttoria formale e di merito delle domande pervenute, sulla base dei punteggi definiti all'interno del successivo bando, verrà formulata la graduatoria recante tutte le domande ritenute valide (anche non finanziate) e quelle ammesse al contributo (finanziate), fino a saturazione delle risorse disponibili, che sarà approvata con decreto del Dirigente della competente Struttura della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile e che verrà pubblicata su BURL. Nei casi di candidatura in forma associata di più Comuni, l'assegnazione del punteggio dovrà tenere conto: - per la popolazione residente e la superficie territoriale, della media dei valori dei singoli Enti; - per lo stato della pianificazione di protezione civile comunale vigente e le tipologie di rischio che caratterizzano il territorio di competenza, della condizione del Comune associato che garantisce l'attribuzione del punteggio maggiore. Eventuali rinunce o non accettazioni del contributo, comunicate a seguito di pubblicazione sul BURL della graduatoria e nei modi e nei tempi indicati dal successivo
--	---

	bando, potranno produrre scorimenti della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.
Modalità di erogazione del contributo	L'assunzione dell'impegno di spesa da parte di Regione Lombardia avverrà solo a seguito di formale accettazione del contributo assegnato da parte dell'Ente beneficiario, che dovrà avvenire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul BURL. L'erogazione del contributo avverrà in due <i>tranches</i>, come di seguito specificato: • l'acconto, per una quota non superiore al 32,5 % del contributo complessivo assegnato, da corrispondere, a titolo di anticipo, a seguito di trasmissione, entro il 31/07/2027, da parte dell'Ente beneficiario, dell'attestazione di conferimento dell'incarico a soggetti esterni all'Amministrazione comunale per le attività di redazione o revisione del Piano comunale di Protezione Civile; nei successivi 60 giorni, Regione Lombardia provvederà alla liquidazione della quota di acconto; • il saldo, da corrispondere a seguito di positiva verifica della rendicontazione delle spese sostenute che ciascun Ente individuato come beneficiario dovrà presentare entro il 31/12/2028, nelle modalità indicate all'interno del redigendo bando.
Regime aiuti di Stato	Con la presente misura non vengono finanziate, nemmeno indirettamente, attività economiche eventualmente svolte dai Comuni o dagli enti beneficiari delle risorse stanziare, in quanto sono perseguite finalità di attività istituzionali di protezione civile.

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 17 settembre 2026

D.g.r. 14 settembre 2026 - n. XII/6758
Approvazione dei criteri per l'erogazione di contributi per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di Protezione Civile da parte di Comuni, singoli o associati, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco biennio 2027-2028 (l.r. 27/2021 - art. 22, c. 7)

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la l.r. del 29 dicembre 2021, n. 27 «Disposizioni regionali in materia di protezione civile», che, all'art. 22, c. 7, prevede che la Regione, con delibera di Giunta, possa mettere a disposizione del volontariato organizzato di Protezione Civile fondi per il potenziamento delle capacità operative;

Considerato che i soggetti del Volontariato Organizzato di Protezione Civile (VOPC) costituiscono una componente fondamentale del sistema regionale di protezione civile, operando sia in fase preventiva che emergenziale, secondo le rispettive specializzazioni, alle dirette dipendenze degli Enti che lo compongono, o in convenzione con gli stessi;

Ritenuto necessario, proseguire nel percorso di ammodernamento ed implementazione delle dotazioni del Volontariato Organizzato di Protezione Civile (VOPC) utilizzate per il concorso al soccorso alla popolazione, attraverso un nuovo bando rivolto ad enti appartenenti al sistema regionale di protezione civile (Comuni singoli o associati, Unioni di Comuni, Enti Parco, Comunità Montane):

- aventi un Gruppo comunale/intercomunale o appartenenti, come capofila, a un Gruppo intercomunale di Protezione Civile, iscritto all'Elenco Territoriale della Lombardia ed operativo alla data del 30 settembre 2026;
- aventi una convenzione, vigente alla data di apertura del bando, con un soggetto del Volontariato Organizzato di Protezione Civile (VOPC) iscritto all'Elenco Territoriale della Lombardia ed operativo alla data del 30 settembre 2026;

Ritenuto, quindi, di:

- approvare la scheda di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, nella quale sono definiti i criteri e le modalità di assegnazione del contributo regionale proposti dalla Direzione Generale competente e che si assumono come propri;
- demandare alla competente Struttura della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile l'emanazione del bando attuativo della misura;
- utilizzare la piattaforma Bandi e Servizi di Regione Lombardia, quale strumento per la presentazione della domanda di contributo e della relativa rendicontazione, la gestione dei flussi informativi e le comunicazioni con i soggetti beneficiari, al fine di seguire in modo strutturato le diverse fasi attuative di presentazione della domanda, assegnazione del finanziamento e monitoraggio procedurale e finanziario degli acquisti;

Ritenuto di stabilire che:

- contestualmente all'approvazione della graduatoria finale delle domande ammesse a finanziamento, le risorse rese disponibili da eventuali rinunce potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, anche per quote di finanziamento inferiori a quelle previste dal bando;
- con apposito provvedimento si potrà aumentare la dotazione finanziaria, in base alla disponibilità di bilancio, al fine di soddisfare le domande ammissibili, ma eventualmente escluse dal contributo per esaurimento delle risorse;
- la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2028, con modalità specificate nel bando;

Dato atto che l'importo complessivo messo a disposizione, pari a € 4.000.000,00 nel biennio 2027-2028, trova copertura al Cap. 11.01.203.3078 - «Spese per il Sistema di Protezione Civile», che presenta adeguata capienza, per € 2.000.000,00 sul bilancio 2027 e per € 2.000.000,00 sul bilancio 2028;

Ritenuto di stabilire che i fondi sono destinati a:

- Comuni singoli o associati, Unioni di Comuni, Enti Parco, Comunità Montane, dotati di Gruppo comunale/intercomunale o appartenenti, come capofila, a un Gruppo intercomunale di Protezione Civile, iscritto all'Elenco Territoriale della Lombardia ed operativo alla data del 30 settembre 2026;
- Comuni singoli o associati, Unioni di Comuni, Enti Parco, Comunità Montane, anche dotati di Gruppo comunale/intercomunale di Protezione Civile, che abbiano una convenzione vigente alla data di apertura del bando con un'Organizzazione di volontariato di protezione civile (ODV)

iscritta all'Elenco Territoriale della Lombardia ed operativa alla data del 30 settembre 2026;

Dato atto che:

- le spese oggetto del presente provvedimento, impegnate sul capitolo 3078, sono riconducibili alle fattispecie di cui all'art. 3, comma 18 della legge 24 dicembre 2003 n. 350 ed in particolare alla lettera c);
- le spese impegnate sul capitolo 3078 sono finalizzate all'incremento del patrimonio pubblico;
- il beneficiario finale per il quale si rileva l'incremento patrimoniale è una pubblica amministrazione contenuta nell'ultimo elenco delle P.A. pubblicato da ISTAT;

Vista la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107.1 del TFUE (2016/C 262/01) ed in particolare il par. 2 «Nozione di impresa e di attività economica»;

Preso atto che, per quanto riferito dalla Direzione competente, il contributo di che trattasi è finalizzato all'attività di protezione civile e, in quanto attività propria del soggetto pubblico beneficiario avente natura istituzionale e non economica, non rientrando nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato e pertanto il suddetto finanziamento non rileva ai fini della disciplina sugli aiuti di Stato ai sensi del citato art. 107 del TFUE;

Dato atto che il presente provvedimento concorre all'attuazione dell'Obiettivo strategico 2.5.4 «Rafforzare il sistema di protezione civile regionale», identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti la l.r. n. 34 del 31 marzo 1978 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione», il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta regionale successive modifiche ed integrazioni», nonché la legge regionale 31 dicembre 2025, n. 21 «Bilancio di previsione 2026 - 2028»;

Visti gli articoli 26 e 27 del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per i motivi specificati in premessa, che qui si intendono integralmente recepit:

1. di approvare i «Criteri per l'erogazione di contributi su base biennale per l'acquisizione di mezzi ed attrezzature ad uso esclusivo di protezione civile da parte di Comuni, singoli o associati, Unioni di Comuni, Comunità Montane ed Enti Parco (l.r. 27/2021 - art. 22, c. 7)», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse per l'erogazione dei contributi di cui al punto 1., per un importo massimo pari a € 4.000.000,00 trovano copertura al capitolo Cap. 3078 - «Spese per il Sistema di Protezione Civile», di cui € 2.000.000,00 sul bilancio 2027 e € 2.000.000,00 sul bilancio 2028;

3. di disporre che i fondi siano destinati a:

- a. Comuni singoli o associati, Unioni di Comuni, Enti Parco, Comunità Montane, dotati di Gruppo comunale/intercomunale o appartenenti, come capofila, a un Gruppo intercomunale di Protezione Civile, iscritto all'Elenco Territoriale della Lombardia ed operativo alla data del 30 settembre 2026;
- b. Comuni singoli o associati, Unioni di Comuni, Enti Parco, Comunità Montane, anche dotati di Gruppo comunale/intercomunale di Protezione Civile, che abbiano una convenzione vigente alla data di apertura del bando con un'Organizzazione di volontariato di protezione civile (ODV) iscritta all'Elenco Territoriale della Lombardia ed operativa alla data del 30 settembre 2026;

4. di demandare al dirigente della competente Struttura della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile l'emanazione del bando attuativo della misura di cui al presente provvedimento;

5. di stabilire che:

- a. contestualmente all'approvazione della graduatoria finale delle domande ammesse a finanziamento, le risorse

se rese disponibili da eventuali rinunce potranno essere utilizzate per lo scorrimento della graduatoria, anche per quote di finanziamento inferiori a quelle previste dal bando;

- b. con apposito provvedimento si potrà aumentare la dotazione finanziaria, in base alla disponibilità di bilancio, al fine di soddisfare le domande ammissibili, ma eventualmente escluse dal contributo per esaurimento delle risorse;
- c. la rendicontazione delle spese sostenute dovrà avvenire entro il 31 ottobre 2028, con modalità specificate nel bando emanato dalla competente Struttura della Direzione Generale Sicurezza e Protezione Civile;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente, in attuazione degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013.

Il segretario: Riccardo Perini

_____ • _____

ALLEGATO A

<i>Titolo</i>	APPROVAZIONE DEI CRITERI PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER L'ACQUISIZIONE DI MEZZI ED ATTREZZATURE AD USO ESCLUSIVO DI PROTEZIONE CIVILE DA PARTE DI COMUNI, SINGOLI O ASSOCIATI, UNIONI DI COMUNI, COMUNITA' MONTANE ED ENTI PARCO BIENNIO 2027-2028 (L.R. 27/2021 - ART. 22, C. 7)
<i>Di cosa si tratta</i>	Regione Lombardia, ai sensi della l.r. n. 27 del 29 dicembre 2021, contribuisce all'implementazione dell'efficienza e dell'efficacia dell'operatività del sistema di Protezione Civile di Regione Lombardia che si sviluppa territorialmente anche attraverso la partecipazione delle Organizzazioni di Volontariato organizzato operanti direttamente o in convenzione con gli enti territoriali facenti parte del Sistema di Protezione Civile, così come previsto dal D.Lgs. 1/2018 "Codice della Protezione Civile". Tali enti operano a livello territoriale in fase preventiva ed emergenziale, con la partecipazione delle Organizzazioni di volontariato organizzato con volontari e dotazioni riferite a differenti specializzazioni. Obiettivo principale è di incrementare e rinnovare le dotazioni di automezzi, mezzi d'opera e attrezzature del Sistema di Protezione Civile per la gestione delle fasi di prevenzione e di emergenza territoriali, anche rafforzando a livello provinciale la capacità di risposta all'emergenza. I beneficiari diretti sono gli enti locali che devono poi, nelle forme opportune, mettere a disposizione queste dotazioni ad uso esclusivo di Protezione Civile alle Organizzazioni di Volontariato operanti sul territorio.
<i>Obiettivi/Finalità (con riferimento al relativo capitolo del PRS-S)</i>	Obiettivo strategico 2.5.4 "Rafforzare il sistema di protezione civile regionale", identificato nel Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII Legislatura approvato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 42 del 20 giugno 2023.
<i>Tipologia</i>	Contributo a fondo perduto finanziato con risorse autonome di Regione Lombardia
<i>Chi può partecipare</i>	a) Comuni singoli o associati, Unioni di Comuni, Enti Parco, Comunità Montane, dotati di Gruppo comunale/intercomunale o appartenenti, come capofila, a un Gruppo intercomunale di Protezione Civile, iscritto all'Elenco Territoriale della Lombardia ed operativo alla data del 30 settembre 2026; b) Comuni singoli o associati, Unioni di Comuni, Enti Parco, Comunità Montane, anche dotati di Gruppo comunale/intercomunale di Protezione Civile, che abbiano una convenzione vigente alla data di apertura del bando, con un soggetto del volontariato organizzato di protezione civile (VOPC) iscritto all'Elenco Territoriale della Lombardia ed operativo alla data del 30 settembre 2026. Le domande presentate da Comuni singoli appartenenti ad Unioni di Comuni, Comunità Montane, Enti Parco, associazioni di Comuni, che abbiano a loro volta partecipato al bando, saranno poste in coda alla graduatoria ed ordinate in base ai criteri stabiliti dal bando.

	I <u>soggetti destinatari dei beni acquistati con i fondi del presente bando</u> sono: • Gruppi comunali e Gruppi intercomunali direttamente dipendenti dagli enti beneficiari dei contributi • Soggetti del volontariato organizzato di protezione civile (VOPC) iscritti all’Elenco Territoriale del volontariato di protezione civile della Lombardia, operativi alla data 30 settembre 2026, e convenzionati con gli enti beneficiari dei contributi. Le convenzioni dovranno essere attive alla data di erogazione del saldo, con una durata residua non inferiore ad un anno. Nel caso in cui più soggetti beneficiari fossero convenzionati con il medesimo soggetto destinatario, solo <u>il beneficiario che otterrà il punteggio più elevato</u> entrerà direttamente in graduatoria. Gli altri beneficiari saranno inseriti in fondo alla graduatoria, e conseguentemente finanziati in base alla disponibilità residua di fondi, secondo il seguente ordine: • secondi in classifica <u>per ciascun soggetto destinatario, ordinati secondo il rispettivo punteggio;</u> • terzi in classifica <u>per ciascun soggetto destinatario, ordinati secondo il rispettivo punteggio;</u> • quarti in classifica <u>per ciascun soggetto destinatario, ordinati secondo il rispettivo punteggio;</u> e così via sino all’ultimo beneficiario ammesso.
Risorse disponibili	I fondi a disposizione ammontano a euro 4.000.000,00 su base biennale.
Regime aiuti di Stato	Le risorse al presente provvedimento sono destinate a enti pubblici appartenenti al sistema di protezione civile della Lombardia, per attività istituzionali di protezione civile. Le risorse non sono destinate allo svolgimento di attività economiche. Ai sensi della normativa vigente, l’assegnazione di queste risorse non si configura come aiuto di stato.
Caratteristiche dell’agevolazione	Per tutte le tipologie il contributo massimo è pari al 90% della spesa preventivata. Il beneficiario dovrà cofinanziare una quota non inferiore al 10% dell’importo preventivato. Il contributo minimo erogabile è pari ad euro 10.000,00 IVA inclusa. Il contributo massimo erogabile, per tutte le categorie tranne la categoria b), è pari ad euro 100.000,00 IVA inclusa; per la categoria b) il contributo massimo erogabile è pari a 150.000,00 euro. Potranno anche essere finanziati interventi di importo preventivato superiore all’importo massimo del contributo erogabile; in tal caso la differenza tra il contributo massimo assegnato e la spesa complessiva sarà a carico del beneficiario. Es. spesa preventivata 200.000,00 euro – contributo assegnato 150.000,00 euro. L’ultima domanda in graduatoria potrà essere finanziata anche per una quota di finanziamento inferiore alla percentuale prevista

	per la tipologia di bene, in funzione delle risorse disponibili, previa specifica accettazione da parte dei beneficiari stessi. Le tipologie di beni ammissibili sono: a) <i>fuoristrada e pick-up 4x4</i>, eventualmente attrezzati o allestiti con kit specialistici, anche scarrabili; b) <i>autocarri e furgoni</i>, per trasporto di persone e/o cose, eventualmente allestiti con kit specialistici, possibilmente scarrabili; i mezzi dovranno essere omologati per la circolazione stradale, NON come mezzi d'opera, al fine di consentirne il trasferimento autonomo in caso di impiego nell'ambito delle colonne mobili; c) <i>macchine movimento terra (MMT) e mezzi d'opera</i> (elenco non esaustivo: mini-pale, mini-escavatori, terne, motocarriole, ragni, mini-dumper); d) <i>rimorchi e carrelli</i> per trasporto materiali, o attrezzati con kit specialistici, fissi o amovibili, riferiti alle specializzazioni previste dal R.R 10/2022; e) <i>kit specialistici</i>, composti da attrezzature varie, riferiti alle specializzazioni previste dal R.R 10/2022, da installare su mezzi, rimorchi e carrelli già in dotazione al soggetto beneficiario o al soggetto destinatario; f) <i>generatori e sistemi di illuminazione campali</i>, anche carrellati, fissi o amovibili; g) <i>tende</i> per accoglienza popolazione o polifunzionali, complete di impianti elettrici e sistemi di riscaldamento-raffrescamento; h) <i>dotazioni logistiche per l'accoglienza</i> (elenco non esaustivo: tavoli, panche, sistemi di climatizzazione per tende già in dotazione, letti a doghe o rete completi di materasso); i) <i>terminali radio ed infrastrutture per la rete di comunicazioni di 3° livello</i> del volontariato di protezione civile, da utilizzarsi su rete radio locale e <u>non sulla rete radio regionale</u>. Le domande relative alle tipologie di beni di cui alle categorie a), b), c) potranno prevedere l'acquisto di un solo bene, appartenente ad una delle tre categorie. Le domande riferite alle tipologie di beni di cui alle categorie d), e), f), g), h), i) potranno prevedere l'acquisto di più beni, anche appartenenti alle diverse categorie interessate. Non è ammesso il finanziamento di beni il cui ordine di acquisto sia stato disposto precedentemente alla data di approvazione della graduatoria per l'assegnazione del contributo. Regione Lombardia, in fase di istruttoria, potrà stralciare dal contributo una o più voci, ove venisse rilevata l'incongruità con quanto previsto dalle specifiche previste dal presente bando. Qualsiasi bene di tipologia diversa rispetto alle categorie previste dal bando, rilevato dal preventivo di spesa presentato, sarà escluso dal contributo.
Come Partecipare	La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente attraverso il sistema informativo "Bandi e Servizi" all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, accessibile tramite SPiD, CNS/CRS o CIE. Le domande presentate con modalità differenti dalla piattaforma

	Bandi e Servizi non saranno considerate ammissibili. Le domande dovranno essere sottoscritte in forma digitale dal legale rappresentante del soggetto richiedente, o da suo delegato, come di seguito dettagliato: • Sindaco per i comuni singoli; • Sindaco del comune capofila, per i comuni associati; • Presidente di un’Unione di Comuni; • Presidente di una Comunità Montana; • Presidente di un Ente Parco. In caso di sottoscrizione della domanda o altra documentazione da parte di soggetto diverso dal legale rappresentante dell’ente, dovrà essere allegata una delega specifica. Qualora, nell’ambito dell’assetto organizzativo di un ente, per un sottoscrittore diverso dal legale rappresentante sia già prevista la facoltà di firma per le attività di sua competenza, la delega specifica potrà essere sostituita dal provvedimento di assegnazione dell’incarico.
<i>Procedura di Selezione</i>	La tipologia di procedura utilizzata per l’assegnazione del contributo regionale è valutativa a graduatoria, definita in base al punteggio totale conseguito, sulla base dei seguenti criteri: a) Numero dei volontari operativi iscritti al Gruppo e/o alla Organizzazione convenzionata, alla data del 30 settembre 2026 (con punteggio per classi di numero volontari). Il dato è rilevato automaticamente dal sistema DBVOL; b) Domanda presentata da soggetti aggregati (unioni di comuni, associazioni, comunità montane, parchi); c) Rischio-idrogeologico: rapporto tra aree a rischio di ciascun comune/area urbanizzata; d) Popolazione residente nel Comune, alla data del 31 dicembre 2025; in caso di domanda presentata da enti a cui sono riferiti più Comuni, sarà calcolata la media aritmetica (punteggio per classi di popolazione). e) Soggetti beneficiari di contributo nei precedenti bandi 2021 (DGR XI/4840/2021 e DGR XI/5911/2022), 2022 (DGR XI/6510/2022) e 2023 (DGR XII/694/2023): il punteggio verrà ridotto in proporzione.
<i>Istruttoria</i>	L'istruttoria formale e di merito sarà conclusa entro il giorno 11 dicembre 2026. Successivamente: • entro il 18 dicembre 2026, con specifico provvedimento dirigenziale, sarà approvato il piano di assegnazione dei contributi, identificando i relativi beneficiari; • entro il 18 gennaio 2027, i beneficiari dovranno confermare l'accettazione del contributo tramite la piattaforma Bandi e Servizi; • entro il 1° febbraio 2027, a seguito della conferma di accettazione del contributo assegnato, verrà approvata la graduatoria definitiva;

	entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva, erogazione della prima quota del contributo assegnato.
<i>Rendicontazione ed erogazione del contributo</i>	Il contributo regionale è erogato in due fasi: - acconto (50%), entro 60 giorni dall'approvazione della graduatoria definitiva; - saldo (50%), a seguito del caricamento nella piattaforma Bandi e Servizi, entro il 31 ottobre 2028, della documentazione attestante le spese sostenute e illustrativa dell'acquisto effettuato. Entro il 31 ottobre 2027 i beneficiari del contributo sono tenuti a caricare nella piattaforma Bandi e Servizi l'ordine di acquisto e il corrispondente impegno dei fondi assegnati. Trascorso tale termine, ai beneficiari inadempienti sarà revocato il finanziamento e disposto il recupero dei fondi erogati, con le modalità previste dalla normativa vigente. In ogni caso, non saranno possibili integrazioni al contributo: eventuali maggiori oneri, dovuti ad aumento dei prezzi dei beni o altre cause, anche non dipendenti dal beneficiario medesimo, sono a carico dello stesso. Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali, IVA inclusa. L'ammontare finale del contributo è calcolato dietro presentazione della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate. Saranno ritenute ammissibili, ai fini dell'erogazione del contributo, solamente le spese effettivamente sostenute (fatturate e liquidate) successivamente alla data di approvazione della graduatoria definitiva delle domande ammesse a contributo. L'agevolazione potrà essere revocata nei seguenti casi: - acquisto di beni difformi rispetto a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda; - inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dal Bando; - mancata produzione della documentazione richiesta in fase di rendicontazione; - rilascio di false dichiarazioni, rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda e di richiesta di erogazione del secondo acconto e del saldo; - cambio categoria del bene.

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

D.d.g. 14 settembre 2026 - n. 11902

PN Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 - PN FSE+ 2021-2027: Approvazione schema di accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il provveditorato regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia per lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione del progetto regionale «Snodi amplificatori dell'occupazione penitenziaria» (AMA DE - Lombardia) a valere sull'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del piano del Ministero della Giustizia «Una Giustizia più inclusiva» (CUP E81J25000970007 - CLP PRG-AMADE_FSE-1308-REGIONE LOMBARDIA - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LOMBARDIA FSE+ - OBIETTIVO SPECIFICO H [ESO 4.8])

IL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE GENERALE FAMIGLIA, SOLIDARIETÀ SOCIALE, DISABILITÀ E PARI OPPORTUNITÀ

Richiamati:

- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 finale del 15 luglio 2022;
- il decreto del Presidente della Repubblica (d.p.r.) 10 marzo 2025, n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- il Programma Nazionale «Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027» CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche «PN Inclusion» o «Programma») per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo «Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita» per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) n. 8009 del 18 novembre 2025 che approva la versione 3.0 del Programma Nazionale Inclusion e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003);
- il documento «Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusion», approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;
- l'art. 69, paragrafo 1 del Regolamento (UE) 2021/1060 che prevede che gli Stati membri dispongano di sistemi di gestione e controllo dei propri Programmi e ne garantiscano il funzionamento secondo il principio della sana gestione finanziaria e i requisiti fondamentali elencati nell'allegato XI del suddetto Regolamento, in conformità con quanto indicato nel Titolo VI (Gestione e controllo) dello stesso;
- il Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), versione 3.0 dell'8 gennaio 2025 del PN Inclusion approvato con Decreto n. 1 dell'8 gennaio 2025 del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per lo sviluppo sociale e gli aiuti alle povertà del MLPS (già Direzione generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale) e successivi aggiornamenti;
- il «Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio», Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCP.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- il «Manuale per i Beneficiari» della AdG, Versione 3, Gennaio 2026, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCP.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- l'articolo 16, comma 12, del Regolamento del Ministero della Giustizia, con il quale si istituisce una struttura temporanea, di livello dirigenziale generale, per il coordinamento delle attività nell'ambito della politica regionale, nazionale ed UE, che ha la responsabilità del coordinamento, gestione e controllo dei Programmi e degli interventi volti, nell'ambito della politica di coesione, al perseguimento degli obiettivi del Ministero inerenti all'organizzazione del sistema giustizia;
- il d.m. del Ministro della Giustizia del 5 ottobre 2015 che, in attuazione del citato articolo 16, comma 12 del Regolamento del Ministero della Giustizia, individua la struttura temporanea di livello dirigenziale generale nella Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di coesione (DGCOE, ex DGCP), provvedendo all'individuazione dei suoi Uffici e delle relative funzioni;
- il d.p.c.m. del 22 aprile 2022, n. 54 che introduce l'art. 5bis al succitato Regolamento del Ministero della Giustizia, con attribuzione alla DGCOE delle funzioni di coordinamento delle attività della politica regionale e nazionale, finanziata o cofinanziata dall'Unione europea, inerenti al perseguimento degli obiettivi e dei compiti istituzionali del Ministero della giustizia, a supporto delle articolazioni ministeriali interessate; coordinamento, gestione, monitoraggio, rendicontazione, nell'ambito di tali funzioni, dei programmi e degli interventi;
- la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusion, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia, che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 «Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà», Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 «Child Guarantee», Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 «Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica», Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. «Assistenza tecnica FSE+» e della Priorità 6. «Assistenza tecnica FESR» del Programma Nazionale «Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- il «Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali» (il Piano), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusion sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, delle seguenti Azioni: 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE); 3. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva di minori e

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 17 settembre 2026

giovani adulti (AMA MI); 4. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

- la Convenzione del 12 settembre 2024 (prot. n. 435 del 13 settembre 2024) tra la DGCOE e le Direzioni Generali del Ministero della Giustizia e dell'Organismo Intermedio coinvolte nell'attuazione del predetto Piano, che ne disciplina il ruolo attribuendo a tali Direzioni Generali funzioni di indirizzo, coordinamento e assistenza ai Beneficiari delle operazioni finanziate nel quadro del Piano, in collaborazione con la DGCOE;

Richiamati, inoltre:

- la legge 354/1975 «Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà»;
- la legge 94/2013 «Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 2013, n. 78, recante disposizioni urgenti in materia di esecuzione della pena»;
- la legge 10/2014 «Misure urgenti in tema dei diritti fondamentali dei detenuti e di riduzione controllata della popolazione carceraria»;
- la legge n. 67/2014 «Deleghe al Governo in materia di pene definitive non carcerarie e di riforma del sistema sanzionatorio. Disposizioni in materia di sospensione del procedimento con messa alla prova e nei confronti degli irreperibili»;
- la legge n. 117/2014 «Conv. in l. del dl. 92/2014: Disposizioni urgenti concernenti il risarcimento in favore dei detenuti, la custodia cautelare in carcere e ulteriori interventi in materia penitenziaria»;
- il d.p.r. 22 settembre 1988 n. 448 «Approvazione delle disposizioni sul processo penale a carico di imputati minorenni», integrato dal d.p.r. 449/88 e dal d.lgs. 28 luglio 1989 n. 272, quale quadro normativo di riferimento per l'intervento dei servizi per l'area minorile»;
- il d.p.r. 30 giugno 2000, n. 230 «Regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure privative e limitative della libertà»;
- il d.lgs. n. 2 ottobre 2018, n. 121 «Disciplina dell'esecuzione delle pene nei confronti dei condannati minorenni, in attuazione della delega di cui all'art. 1, commi 81, 83 e 85, lettera p), della legge 23 giugno 2017, n. 103»;
- il d.lgs. n. 10 ottobre 2022, n. 150 «Attuazione della legge 27 settembre 2021, n. 134, recante delega al Governo per l'efficienza del processo penale, nonché in materia di giustizia riparativa e disposizioni per la celere definizione dei procedimenti giudiziari»;
- il d.p.c.m. n. 84 del 15 giugno 2015, regolamento di riorganizzazione del Ministero di Giustizia e riduzione degli Uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche (art. 2 Dipartimenti del Ministero, art. 7 Dipartimento per la Giustizia minorile e di comunità);
- il decreto del Ministro della Giustizia 5 dicembre 2012 approvazione della carta dei diritti e dei doveri dei detenuti e degli internati;
- il decreto del Ministro della Giustizia 19 ottobre 2022 concernente l'individuazione degli uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazione territoriali del Dipartimento della Giustizia Minorile e di Comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdistrettuali e distrettuali di esecuzione penale esterna;

Visti:

- la legge regionale 24 novembre 2017 n. 25 recante «Disposizioni per la tutela delle persone sottoposte a provvedimenti dell'autorità giudiziaria» la quale dispone che Regione Lombardia:
 - all'art. 1 c. 1 «concorre con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria, l'Ufficio interdistrettuale per l'esecuzione penale esterna e il Centro per la giustizia minorile a tutelare la dignità e i diritti delle persone adulte e minori sottoposte a provvedimento dell'Autorità giudiziaria e, in particolare, promuove azioni volte al loro recupero e reinserimento nella società e a favorire il minore ricorso possibile alle misure privative della libertà»;
 - all'art. 2 c. 1 «promuove e sostiene, attraverso la definizione di linee guida, la realizzazione di piani territoriali integrati e complementari per il recupero della persona, la riduzione del rischio di recidiva e il sostegno della piena

attuazione delle finalità rieducative della pena in un'ottica di risocializzazione della persona»;

- all'art. 2 c. 2 «in accordo con gli enti locali e il terzo settore, sostiene lo sviluppo di un sistema a rete, attraverso l'individuazione di specifiche attività funzionali idonee a supportare le connessioni tra gli enti del territorio e i servizi dell'Amministrazione penitenziaria e della giustizia minorile»;
- agli artt. 5, 6, 7, 8 e 9 promuove e sostiene interventi intramurari ed extramurari in ambito socioeducativo, sportivo, culturale, musicale, formativo, familiare e genitoriale, abitativo, lavorativo e della giustizia riparativa in collaborazione con i Servizi della Giustizia e con gli stakeholder territoriali;
- la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 recante «Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia»;
- la legge regionale 28 settembre 2006 n. 22 recante «Il mercato del lavoro in Lombardia»;
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII Legislatura, approvato dal Consiglio Regionale in data 20 giugno 2023 (d.c.r. XII/42), che prevede al Pilastro n. 2 «Lombardia al servizio dei cittadini» – Ambito 2.2. «Sostegno alla persona e alla famiglia» – Obiettivo strategico 2.2.2. «Promuovere l'inclusione sociale e le pari opportunità» – Azione 2.2.2.2 «Sostenere interventi a favore di persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e loro famiglie» la promozione di logiche di sistema tra misure regionali e nazionali e tra le diverse aree di bisogno al fine di contrastare l'esclusione sociale e migliorare la capacità di lettura dei bisogni;

Preso atto che, in data 24 dicembre 2024, la Direzione Generale per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia, in qualità di Organismo Intermedio del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 per il piano di utilizzo dei finanziamenti «Una Giustizia più Inclusiva: inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali», ha pubblicato un Avviso non competitivo rivolto alle Regioni ed alle Province autonome in qualità di beneficiari finalizzato alla presentazione di proposte progettuali per l'attuazione di modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e dei soggetti in uscita ed esecuzione penale esterna (AMA ES);

Richiamata la d.g.r. n. XII/4016 del 10 marzo 2025 con la quale è stata approvata la proposta progettuale redatta dalla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, di concerto con la Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro e in collaborazione con il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria di Milano (PRAP) e l'Ufficio Interdistrettuale per l'Esecuzione Penale Esterna di Milano (UIE-PE), a valere sulle macroazioni AMADE ed AMAES di cui all'Avviso «Una Giustizia più Inclusiva»;

Visto il decreto n. 613 del 30 luglio 2025 del Ministero della Giustizia - Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione con il quale è stata approvata la proposta progettuale presentata dalla Regione Lombardia, a valere sull'Azione 2. attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del Piano del Ministero della Giustizia «Una giustizia più inclusiva - inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali» nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 - Programma Nazionale FSE+ 2021-2027, ammettendo a finanziamento euro 4.557.484,03 a valere sul PN FSE+ 2021-2027;

Richiamata la Convenzione di sovvenzione, tra la Direzione per il Coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia e la Regione Lombardia, per l'attuazione dell'operazione dal titolo «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» a valere sull'Azione 2. attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) del Piano del Ministero della Giustizia «Una giustizia più inclusiva - inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali», perfezionata in data 10 novembre 2025;

Richiamata la d.g.r. n. XII/5465 del 9 dicembre 2025 «Approvazione degli schemi di convenzione di sovvenzione tra il Ministero della giustizia - Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione e Regione Lombardia, per la realizzazione dei progetti «AMA DE» e «AMA ES» nell'ambito dell'Avviso pubblico «Una giustizia più inclusiva» a valere sul Programma nazionale inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (PN FSE+ E PN FESR 2021-2027) - di concerto con l'Assessore Simona Tironi» con la quale:

- si dava mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di adottare tutti gli atti necessari a dare piena esecutività alle Convenzioni di sovvenzione approvate con l'atto nonché di adottare apposite procedure ad evidenza pubblica al fine di individuare e stipulare accordi con Enti territoriali pubblici e privati finalizzati all'attuazione dei progetti AMA DE e AMA ES e comunque nelle more della normativa vigente in materia e nel rispetto della disciplina per l'utilizzo delle risorse a valere sul PN FESR e FSE+ 2021-2027;
- si dava mandato alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità di assicurare il costante allineamento degli interventi oggetto dei progetti AMA DE e AMA ES con eventuali evoluzioni del contesto di riferimento e dei bisogni emergenti delle persone in esecuzione penale interna ed esterna, seppure coerentemente con gli obiettivi del Programma Nazionale (PN) Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 e con le finalità del presente atto;
- si dava atto che la copertura finanziaria per l'attuazione dei progetti AMA DE e AMA ES è garantita, subordinatamente all'approvazione del Bilancio di previsione 2026-2028, dalle risorse pari a complessivi euro 10.832.687,67, a valere sugli stanziamenti degli esercizi finanziari 2026-2029 sui seguenti capitoli:
 - euro 6.275.203,64 per il progetto AMA ES a valere sul PN FESR 2021-2027 per euro 411.700,00 capitoli di entrata 17513, 17518 UE e 17516, 17520 STATO e di spesa 17514, 17519 UE e 017517, 017521 STATO e sul PN FSE+ 2021-2027 per euro 5.863.503,64, capitoli di entrata 17522 UE e 17530 STATO e di spesa 17523, 17524, 17525, 17527, 17528, 17529 UE - 17531, 17532, 17533, 17534, 17535, 17536 STATO;
 - euro 4.557.484,03 per il progetto AMA DE a valere sul PN FSE+ 2021-2027, capitoli di entrata 17537UE e 17544 STATO e di spesa 17538, 17539, 17540, 17541, 17542, 17543 UE e 17545, 17546, 17547, 17548, 17549, 17550 STATO;

Dato atto che con Decreto n. 319 del 15 gennaio 2026 è stato costituito il Gruppo di lavoro finalizzato al coordinamento, alla gestione operativa ed all'attuazione del progetto regionale «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» (AMA DE), con personale interno appartenente alla Direzione Generale Famiglia, Solidarietà Sociale, Disabilità e Pari Opportunità, U.O. Famiglia, Pari Opportunità, Volontariato e Terzo Settore - Struttura Inclusione e Innovazione Sociale, Contrasto alla povertà e marginalità;

Preso atto che, in data 11 febbraio 2026 è stata trasmessa alla Direzione per il Coordinamento delle Politiche di Coesione del Ministero della Giustizia la Dichiarazione di inizio attività (DIA) relativa al progetto «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» mediante la Piattaforma ministeriale Multifondo;

Considerato che:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990 n. 241 prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 2 comma 4 sezione 8 del Manuale per i Beneficiari del Programma Nazionale «Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027» prevede che Regione Lombardia, in qualità di Beneficiario del progetto regionale, possa attivare procedure di cooperazione tra Amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 per l'attuazione degli interventi progettuali e per il perseguimento di interessi comuni;
- l'art. 6 - Soggetti Beneficiari dell'Avviso pubblico «Una giustizia più inclusiva» del Ministero della Giustizia prevede che le Regioni e le Province Autonome promuovano il coinvolgimento dei Provveditorati (PRAP) e degli Istituti penitenziari nei relativi territori (con riguardo all'Azione AMA DE) sia ai fini della preparazione delle relative proposte progettuali sia nella fase attuativa.

Considerato, inoltre, che:

- il progetto regionale «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria», di competenza di Regione Lombardia nell'ambito dell'Azione AMA DE del Piano del Ministero della Giustizia, prevede interventi a forte vocazione sociale, finalizzati all'inserimento e al reinserimento socio-lavorativo delle persone in esecuzione penale interna presso gli Istituti penitenziari della Lombardia;
- il medesimo progetto prevede, tra l'altro, la Linea di attività 1 «Coordinamento di progetto», finalizzata alla realizzazione di un modello di governance multilivello e partecipato, orientato all'efficacia, alla sinergia istituzionale e alla valorizzazione delle competenze professionali;

- che il Provveditorato Regionale per l'Amministrazione Penitenziaria della Lombardia interviene, in tale contesto, quale soggetto istituzionalmente competente per il coordinamento del sistema penitenziario regionale, assicurando l'integrazione operativa tra gli Istituti penitenziari e le politiche di inclusione socio-lavorativa e apportando al progetto un contributo essenziale in termini di accesso al target detenuto, presidio istituzionale del contesto penitenziario e integrazione tra dimensione trattamentale e politiche di inclusione, garantendo così efficacia, coerenza e sostenibilità degli interventi;
- che i suddetti ruoli e competenze risultano pienamente coerenti con la Linea di attività suindicata, la cui realizzazione risulterebbe più efficace e maggiormente coerente con le finalità dell'Azione AMA DE e del progetto «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» ove condotta in collaborazione con il PRAP della Lombardia, in ragione delle relative competenze istituzionali;

Dato atto che:

- sin dalla pubblicazione, in data 24 dicembre 2024, dell'Avviso ministeriale «Una Giustizia più Inclusiva: inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali», Regione Lombardia ed il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia hanno attivato un canale stabile e continuativo di cooperazione istituzionale, che ha condotto dapprima alla congiunta elaborazione della proposta progettuale «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria», approvata con D.G.R. n. XII/4016 del 10 marzo 2025 e successivamente ammessa a finanziamento, per un importo complessivo di euro 4.557.484,03, con decreto n. 613 del 30 luglio 2025 della Direzione Generale per il coordinamento delle Politiche di coesione del Ministero della Giustizia, e che prosegue tuttora nella definizione condivisa delle modalità attuative degli interventi in essa previsti;
- la collaborazione istituzionale tra Regione Lombardia ed il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia trova altresì il proprio fondamento nella Legge regionale n. 25 del 2017, il cui art. 1, comma 1 chiama espressamente le due Amministrazioni a concorrere alla tutela della dignità e dei diritti delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria e alla promozione del loro recupero e reinserimento nella società;
- in attuazione di tale cornice normativa e delle previsioni di cui agli artt. 2 e da 5 a 9 della medesima legge regionale, Regione Lombardia e PRAP della Lombardia hanno costantemente operato in sinergia per la programmazione e la realizzazione di interventi regionali a favore dell'inclusione sociale e lavorativa della popolazione detenuta;
- il progetto «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» ed il presente Accordo si collocano, pertanto, in piena continuità con tale consolidato rapporto di collaborazione istituzionale, del quale costituiscono l'espressione più recente e maggiormente strutturata, e non l'atto costitutivo;

Richiamate altresì le interlocuzioni tecniche intercorse tra Regione Lombardia ed il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia, finalizzate alla condivisa definizione dei contenuti dell'Accordo che regola le modalità di collaborazione e interazione tra le Parti per l'attuazione del «Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali», nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (PN Inclusione), in virtù del ruolo della Regione Lombardia di Beneficiario del Progetto «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria», entro l'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) di tale Piano;

Richiamate, da ultimo, la nota Prot. n. J2.2026.0076034 del 31 agosto 2026, con la quale Regione Lombardia ha trasmesso al PRAP Lombardia l'ultima versione della proposta di Accordo di collaborazione, nonché la successiva nota Prot. n. J2.2026.0078330 del 7 settembre 2026, con la quale il medesimo PRAP ha comunicato il proprio positivo riscontro alla proposta;

Ritenuto, pertanto, alla luce di quanto sopra richiamato, di dare attuazione alla summenzionata d.g.r. n. XII/5465 del 9 dicembre 2025 e di regolamentare, formalizzandola, la collaborazione istituzionale già in atto tra Regione Lombardia ed il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia nell'ambito del Progetto «Snodi amplificatori dell'Occ-

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 17 settembre 2026

cupazione Penitenziaria», entro l'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE):

- di approvare lo schema di Accordo tra Regione Lombardia ed il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990 quale strumento di regolamentazione della collaborazione istituzionale già in atto tra le Parti, finalizzato alla realizzazione collaborativa delle attività previste dal Progetto regionale «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» (AMA DE - LOMBARDIA), nell'ambito di una cooperazione istituzionale finalizzata al perseguimento di un interesse pubblico comune riconducibile al potenziamento, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, dell'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta nel territorio di competenza del Beneficiario, mediante l'attuazione integrata di interventi trattamentali e politiche attive del lavoro;
- di stabilire che il perfezionamento dell'obbligazione giuridica tra Regione Lombardia e Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia è subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo tra le Parti mediante firma digitale, successivamente all'adozione del presente provvedimento, ed alla relativa trasmissione a mezzo PEC;
- di stabilire che per l'attuazione dell'Accordo non è prevista alcuna forma di rimborso, corrispettivo o trasferimento, a qualsiasi titolo, da parte di Regione Lombardia al PRAP della Lombardia a valere sulle risorse del progetto di competenza della Regione entro il Piano del Ministero della Giustizia - Azione 2 AMA DE del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, né alcuna forma di retribuzione diretta o indiretta per il personale interno ed eventualmente esterno impiegato dal Partner;
- di confermare che le attività oggetto del presente Accordo non costituiscono affidamento di servizi né contratto a titolo oneroso, e non sono riconducibili alla disciplina degli appalti pubblici di cui al d.lgs. n. 36/2023, in quanto ciascuna Parte opera nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, senza finalità lucrative e senza previsione di alcun corrispettivo;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto è il seguente: E81J25000970007;

Dato atto che il Codice Locale di Progetto assegnato è il seguente: CLP PRG-AMADE_FSE-1308-REGIONE LOMBARDIA - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LOMBARDIA FSE+

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri diretti e indiretti a carico del vigente bilancio regionale;

Visto l'art. 23 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispone la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni degli accordi stipulati dall'amministrazione con soggetti privati o con altre amministrazioni;

Visti gli artt. 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzione, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Ritenuto di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

Richiamate la l.r. 20/2008 «Testo Unico in materia di organizzazione e personale» nonché i successivi Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. di approvare lo schema di Accordo tra Regione Lombardia ed il Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia di cui all'Allegato A), quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 quale strumento di regolamentazione della collaborazione istituzionale già in atto tra le Parti, finalizzato alla realizzazione collaborativa delle attività previste dal Progetto regionale «Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria» (AMA DE - LOMBARDIA), nell'ambito di una cooperazione istituzionale finalizzata al perseguimento di un interesse pubblico comune riconducibile al potenziamento, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali, dell'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta nel territorio di

competenza del Beneficiario, mediante l'attuazione integrata di interventi trattamentali e politiche attive del lavoro;

2. di stabilire che il perfezionamento dell'obbligazione giuridica tra Regione Lombardia e Provveditorato regionale dell'Amministrazione penitenziaria per la Lombardia è subordinato alla sottoscrizione dell'Accordo tra le Parti mediante firma digitale, successivamente all'adozione del presente provvedimento, ed alla relativa trasmissione a mezzo PEC;

3. di stabilire che per l'attuazione dell'Accordo non è prevista alcuna forma di rimborso, corrispettivo o trasferimento, a qualsiasi titolo, da parte di Regione Lombardia al PRAP della Lombardia a valere sulle risorse del progetto di competenza della Regione entro il Piano del Ministero della Giustizia - Azione 2 AMA DE del PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, né alcuna forma di retribuzione diretta o indiretta per il personale interno ed eventualmente esterno impiegato dal Partner;

4. di confermare che le attività oggetto del presente Accordo non costituiscono affidamento di servizi né contratto a titolo oneroso, e non sono riconducibili alla disciplina degli appalti pubblici di cui al d.lgs. n. 36/2023, in quanto ciascuna Parte opera nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, senza finalità lucrative e senza previsione di alcun corrispettivo;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it;

6. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 23, 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

Il direttore generale
Francesco Maria Foti

_____ • _____



ALLEGATO A

Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027

*Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva –
Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la
riqualificazione delle aree trattamentali”*

Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE)

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

EX ART. 15 LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241

**per lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione del progetto “Snodi
amplificatori dell’Occupazione Penitenziaria” della Regione Lombardia**

CUP E81J25000970007

**CLP PRG-AMADE_FSE-1308-REGIONE LOMBARDIA - AMA DE (FSE+) - AMA DE -
LOMBARDIA FSE+**

OBIETTIVO SPECIFICO FSE+ H [ESO 4.8]

Accordo di collaborazione ex Art. 15, Legge 7 agosto 1990, n. 241, per lo svolgimento di attività di interesse comune in attuazione del progetto “Snodi amplificatori dell’Occupazione Penitenziaria” della Regione Lombardia nel quadro dell’Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l’inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) entro il Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia “Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali” (il Piano, o il Piano del Ministero della Giustizia) nel quadro del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (il PN Inclusione)

TRA

La Regione Lombardia, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia n. 1, CAP 20124 (C.F. 80050050154), rappresentato dal Dott. Francesco Maria Foti, Direttore della Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale, disabilità e pari opportunità

E

Il Provveditorato Regionale per l’Amministrazione Penitenziaria della Lombardia (di seguito PRAP della Lombardia), con sede in Milano, Via Pietro Azario, n. 6, CAP 20123 (C.F. 80118570151), rappresentato dal Provveditore, Dott.ssa Maria Milano Franco D’Aragona

di seguito congiuntamente definite le “Parti”, o le “Amministrazioni coinvolte”.

VISTI

- a. il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Sociale europeo Plus per il periodo 2021-2027;
- b. il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che disciplina il Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e il Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- c. il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- d. l'art. 71, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2021/1060 che stabilisce che "l'autorità di gestione può individuare uno o più organismi intermedi che svolgano determinati compiti sotto la sua responsabilità. Gli accordi tra l'autorità di gestione e gli organismi intermedi sono registrati per iscritto";
- e. il Regolamento (UE) 2014/240 della Commissione Europea del 7 gennaio 2014, recante il Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (Fondi SIE);
- f. il Regolamento (UE) 2024/2509 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 23 settembre 2024, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
- g. la Decisione (UE) 2021/1130 della Commissione del 5 luglio 2021 che definisce l'elenco delle Regioni ammissibili al finanziamento del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+), nonché degli Stati membri ammissibili al finanziamento del Fondo di coesione per il periodo 2021-2027;
- h. l'Accordo di partenariato tra la Commissione Europea e la Repubblica Italiana sull'attuazione in Italia dei Fondi SIE nel periodo 2021-2027, adottato con Decisione della Commissione Europea C (2022) 4787 final del 15 luglio 2022;
- i. il Decreto del Presidente della Repubblica (DPR) 10 marzo 2025 , n. 66, Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti);
- j. il Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027" CCI 2021IT05FFPR003 (di seguito anche "PN Inclusione" o "Programma") per il sostegno congiunto a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo Plus (FSE+) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per l'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 9029 final del 1° dicembre 2022, modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2025) n. 8009 del 18 novembre 2025 che approva la versione 3.0 del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (CCI 2021IT05FFPR003);
- k. il documento "Metodologia e i criteri per la selezione delle operazioni del PN Inclusione", approvato dal Comitato di Sorveglianza (CdS) di tale Programma con procedura scritta conclusasi con nota prot. n. 6527 del 18 maggio 2023;

- l. la Convenzione del 31 maggio 2024 tra la Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, Autorità di Gestione (AdG) del PN Inclusione, e la Direzione Generale per il coordinamento delle politiche di coesione del Ministero della Giustizia (DGCOE, ex DGCPC), che delega a tale Direzione le funzioni di Organismo Intermedio (OI) nell'ambito delle Priorità 1 "Sostegno all'inclusione sociale e lotta alla povertà", Obiettivo specifico h) ESO4.8. e Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 2 "Child Guarantee", Obiettivo specifico k) ESO4.11 finanziata dal FSE+, della Priorità 4 "Interventi infrastrutturali per l'inclusione socio-economica", Obiettivo specifico d.iii) RSO4.3. finanziata dal FESR, della Priorità 5. "Assistenza tecnica FSE+" e della Priorità 6. "Assistenza tecnica FESR" del Programma Nazionale "Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (la Convenzione con l'AdG);
- m. il Decreto del Direttore generale pro tempore della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 193 del 18 giugno 2024, registrato dalla Corte dei conti il 10 luglio 2024, al num. 1980, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- n. il Decreto del Direttore generale pro tempore della DGCOE prot. n. 580 del 9 dicembre 2024, con il quale è stata approvata la Convenzione sopra citata;
- o. il *"Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva - Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali"* (il Piano, o il Piano del Ministero della Giustizia), concordato tra la DGCOE e l'AdG, che disciplina le Azioni di competenza dell'OI per la realizzazione delle pertinenti Priorità del PN Inclusione sopra richiamate, in attuazione della Convenzione citata e che prevede la realizzazione, tra l'altro, dell'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) e che prevede l'impiego, tra l'altro, di risorse del Fondo Sociale Europeo *Plus* (FSE+) per l'attuazione di tale Azione, a valere sul PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027;
- p. il "Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione e dell'Organismo Intermedio", Versione 2.0, pubblicato sul sito web del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione (di seguito anche AdG), acquisita con prot. DGCPC.0000040.E del 10 gennaio 2025 e successivi aggiornamenti;
- q. il "Manuale per i Beneficiari" della AdG, Versione 2, Febbraio 2025, pubblicato sul sito *web* del Programma, giusta comunicazione dell'Autorità di Gestione acquisita con prot. DGCPC.00000521.E del 12 marzo 2025 e successivi aggiornamenti;
- r. le Linee Guida per i Beneficiari dell'Azione 2 "Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei DETenuti" (AMA DE) Progetti a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) e dell'Azione 4 "Attuazione Modelli di intervento per l'inclusione Attiva dei soggetti in esecuzione penale EsSterna" (AMA ES) Progetti a valere sul FSE+ e sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Versione 1 del 27/04/2026;
- s. il Decreto della DGCOE n. 613.ID del 30/7/2025 con il quale è stata ammessa a finanziamento la proposta progettuale presentata da Regione Lombardia, la cui Convenzione di sovvenzione è stata sottoscritta in data 10/11/2025 per l'attribuzione alla stessa Regione di risorse FSE+/FESR entro la citata Azione 2 del Piano del Ministero della Giustizia ai fini dell'attuazione del progetto "Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria", di competenza di tale Regione e allegato alla suddetta Convenzione (il progetto);
- t. la L.R. n. 20/2008 e le D.G.R. relative all'assetto organizzativo della Giunta Regionale della Lombardia con le quali è stata istituita la Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità e precisato pertanto che la firma del presente Accordo rientra tra le competenze del Direttore Generale della Direzione Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità;

- u. il decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 444, recante “Attribuzioni degli organi centrali dell’amministrazione penitenziaria e decentramento di attribuzioni ai provveditorati regionali”, che disciplina il conferimento di funzioni amministrative agli organi periferici dell’amministrazione penitenziaria, attribuendo ai Provveditorati regionali compiti di direzione, coordinamento e controllo degli istituti penitenziari insistenti nel distretto territoriale di competenza;
- v. la legge 15 dicembre 1990, n. 395, recante “Ordinamento del Corpo di polizia penitenziaria e istituzione del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria”, che configura il Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria quale struttura organizzativa del Ministero della giustizia articolata anche a livello territoriale;
- w. il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2015, n. 84, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero della giustizia e riduzione degli uffici dirigenziali e delle dotazioni organiche”, che individua i Provveditorati regionali quali uffici dirigenziali generali periferici con funzioni di coordinamento degli istituti penitenziari del territorio;
- x. il decreto ministeriale 10 dicembre 2023, concernente l’aggiornamento dell’organizzazione del Dipartimento dell’amministrazione penitenziaria e dei relativi uffici centrali e territoriali, che conferma e specifica le predette funzioni di coordinamento nell’ambito del distretto di competenza;
- y. la Legge n. 241 del 07/08/1990 e ss.mm.ii., recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, e in particolare il relativo Art. 15 che prevede che le Amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro Accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

CONSIDERATO

- a. che il progetto “Snodi amplificatori dell’Occupazione Penitenziaria”, di competenza della Regione Lombardia entro l’Azione AMA DE del Piano del Ministero della Giustizia, con Codice Unico di Progetto (CUP) E81J25000970007 e Codice Locale di Progetto (CLP) PRG-AMADE_FSE-1308-REGIONE LOMBARDIA - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LOMBARDIA FSE+, prevede, tra l’altro, la Linea di attività 1 “COORDINAMENTO DI PROGETTO”, finanziata tramite risorse del FSE+;
- b. che il Provveditorato Regionale per l’Amministrazione Penitenziaria della Lombardia interviene quale soggetto istituzionalmente competente per il coordinamento del sistema penitenziario regionale, assicurando l’integrazione operativa tra gli Istituti penitenziari e le politiche di inclusione socio-lavorativa, apportando al progetto un contributo essenziale in termini di accesso al target detenuto, presidio istituzionale del contesto penitenziario e integrazione operativa tra dimensione trattamentale e politiche di inclusione, garantendo efficacia, coerenza e sostenibilità degli interventi;
- c. che i suddetti ruoli e competenze sono pienamente coerenti con la Linea di attività suindicata, le quali risulterebbero attuate in modo più efficace e in maggior coerenza con le finalità dell’Azione AMA DE del Piano del Ministero della Giustizia e del progetto “Snodi amplificatori dell’Occupazione Penitenziaria”, di competenza della Regione Lombardia, ove realizzate in collaborazione con il PRAP della Lombardia, in coerenza con le relative competenze suindicate.

**TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI SOPRA
INDIVIDUATE, SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

Art. 1

Premesse

1. Le premesse e i documenti citati nella presente Convenzione, anche se non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

Art. 2

Oggetto

1. Il presente Accordo regola le modalità di collaborazione e interazione tra le Parti al fine dell'attuazione del "Piano di utilizzo dei finanziamenti del Ministero della Giustizia - Una giustizia più inclusiva – Inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a misura penale anche tramite la riqualificazione delle aree trattamentali", nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027 (PN Inclusione), in virtù del ruolo della Regione Lombardia di Beneficiario del Progetto "Snodi amplificatori dell'Occupazione Penitenziaria", con Codice Unico di Progetto (CUP) E81J25000970007 e Codice Locale di Progetto (CLP) PRG-AMADE FSE-1308-REGIONE LOMBARDIA - AMA DE (FSE+) - AMA DE - LOMBARDIA FSE+, entro l'Azione 2. Attuazione modelli di intervento per l'inclusione attiva dei detenuti (AMA DE) di tale Piano, nonché del ruolo e delle competenze delle altre Parti.
2. Il presente Accordo si fonda sull'interesse comune delle Parti a rafforzare, nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali ed in attuazione dell'Azione 2 "AMA DE" del Piano del Ministero della Giustizia, l'inclusione socio-lavorativa della popolazione detenuta nel territorio di competenza del Beneficiario, mediante l'attuazione integrata di interventi trattamentali e politiche attive del lavoro, in coerenza con le rispettive finalità istituzionali.
3. Il presente Accordo è stipulato ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 quale forma di cooperazione istituzionale tra Pubbliche Amministrazioni per la realizzazione di attività di interesse comune, riconducibili alle rispettive finalità istituzionali.
4. Le attività oggetto del presente Accordo non costituiscono affidamento di servizi né contratto a titolo oneroso, né sono riconducibili alla disciplina degli appalti pubblici di cui al D.Lgs. n. 36/2023.
5. Ciascuna Parte opera nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, senza finalità lucrative e senza previsione di alcun corrispettivo. Le Parti dichiarano che il presente Accordo non dà luogo a un rapporto di scambio contrattuale, bensì a una collaborazione tra Amministrazioni per il perseguimento di obiettivi istituzionali comuni, senza alcun fine di lucro.

Art. 3

Ruolo delle Parti

1. Le Parti si impegnano a collaborare in maniera sinergica, ciascuna per i propri ambiti di competenza, nel contesto del Progetto, per favorire e promuovere il buon andamento e la realizzazione degli obiettivi e delle attività previste dal Progetto stesso. Più in particolare, la suddivisione dei compiti e responsabilità delle Amministrazioni coinvolte è la seguente:
 - a. Il PRAP della Lombardia, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, si impegna a realizzare, nel quadro della Linea di attività 1 del Progetto, le seguenti attività (le "Attività"):

a. Partecipazione alla governance e alla Cabina di Regia

- partecipare alla Cabina di Regia interistituzionale del Progetto;
- partecipare attivamente alle riunioni di programmazione, monitoraggio e valutazione generale, fornendo input tecnico e dati trattamentali;
- contribuire alla ridefinizione degli interventi progettuali e alla verifica di coerenza in relazione agli assetti organizzativi interni agli Istituti necessari per l'attuazione delle attività progettuali.

b. Individuazione e selezione dei destinatari

- coordinare le Direzioni degli Istituti ove previsto, al fine di individuare i detenuti idonei a partecipare agli interventi progettuali, sulla base di criteri condivisi con Regione Lombardia e definiti nel Progetto;

c. Raccordo operativo con le Direzioni degli Istituti

- coordinare le interlocuzioni tra il Capofila e le Direzioni degli Istituti penitenziari per la realizzazione delle attività progettuali;
- verificare idoneità strutturale degli spazi e condizioni di sicurezza per le attività formative;
- individuare e nominare referenti interni per le attività di coordinamento quotidiano.

d. Supporto alla attuazione delle attività formative e produttive

- agevolare l'attivazione e la gestione dei laboratori previsti dal Progetto, in coerenza con la programmazione e la mappatura indicata nel Formulario del Progetto AMA.DE;
- cooperare con i soggetti gestori individuati dal Capofila per l'avvio delle attività, inclusi i profili organizzativi e il monitoraggio;
- fornire al Capofila, mediante il raccordo con le Direzioni degli Istituti Penitenziari, le informazioni utili all'espletamento delle attività progettuali, tra cui a titolo esemplificativo le caratteristiche degli spazi.

e. Coordinamento con gli Enti Istituzionali dei territori (Uiepe, Serd, Usr, Dsm, Comuni, ecc.)

- facilitare l'integrazione tra attività interne e interventi degli Enti dei territori, favorendo la continuità trattamentale in fase di uscita (ad es. AMA ES), qualora l'utenza trattata nell'ambito del progetto Ama De sia prossima alla cessazione dello stato detentivo;
- promuovere scambi informativi e casi condivisi per favorire l'accoglienza sul territorio e la prosecuzione dei percorsi di accompagnamento socio-lavorativo post-pena, qualora l'utenza trattata nell'ambito del progetto AMA DE sia prossima alla cessazione dello stato detentivo.

f. Monitoraggio, reportistica e certificazione

fornire a Regione Lombardia i dati necessari al monitoraggio progettuale secondo i format predisposti dall'OI, con particolare riferimento ai volumi di partecipazione, all'avanzamento e alla conclusione delle attività, alle eventuali criticità rilevate nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché delle esigenze di ordine, sicurezza e gestione degli Istituti Penitenziari interessati.

- partecipare alla redazione dei rapporti periodici di avanzamento e alla predisposizione della documentazione richiesta per le attività di *audit* e

rendicontazione, mettendo a disposizione la documentazione ufficiale anche degli Istituti, nelle modalità da concordare contestualmente tra Beneficiario e partner;

g. Comunicazione e diffusione delle buone pratiche

- collaborare alle azioni di comunicazione istituzionale previste dal Progetto e al trasferimento di buone pratiche, fornendo contributi tecnici, casi di studio e materiale informativo, nelle modalità da concordare contestualmente tra Beneficiario e partner;
- facilitare incontri territoriali tra Istituti, stakeholder e imprese per la promozione delle attività e l'attrazione di possibili partner e committenti.

h. Partecipazione alle attività di valutazione esterna e studi di impatto

- concorrere alla raccolta dati e alla conduzione di studi finalizzati alla valutazione dei risultati e all'analisi dell'impatto (indicatori di compimento degli interventi, raggiungimento delle qualifiche professionali, inserimento lavorativo);
- agevolare le attività dei valutatori esterni autorizzati dal Capofila, garantendo accesso alle informazioni rilevanti ai fini della realizzazione del progetto, nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al trattamento di dati sensibili e nelle modalità da concordare.

i. a collaborare alla realizzazione con il Capofila delle attività previste dal Progetto e non espressamente citate all'interno del presente Accordo.

- b. Resta fermo che il Beneficiario mantiene la piena responsabilità nei confronti dell'Organismo Intermedio e dell'Autorità di Gestione per l'attuazione complessiva del Progetto, anche con riferimento alle attività svolte dal *Partner* nell'ambito del presente Accordo.

Art. 4

Referenti

1. La Regione Lombardia indica quale proprio referente operativo per il presente Accordo il Dirigente della Struttura inclusione e innovazione sociale, contrasto alla povertà e marginalità, Dott. Paolo Cottini;
2. Il PRAP della Lombardia indica quale proprio referente operativo per il presente Accordo il Direttore dell'Ufficio Detenuti e Trattamento del Provveditorato, Dott.ssa Angela Venezia (supervisore del progetto per il PRAP).

Art. 5

Obblighi del partner

1. Con la sottoscrizione del presente Accordo il PRAP della Lombardia si obbliga a:
 - a. dare piena attuazione alle Attività di sua competenza, di cui all'Art. 3 del presente Accordo, ed eventuali aggiornamenti concordati tra le Parti, rispettando la tempistica prevista;
 - b. fornire a Regione Lombardia i dati di cui alla lettera F dell'Art. 3 del presente accordo;
 - c. garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia (Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati);
 - d. informare tempestivamente Regione Lombardia in merito ad eventuali modifiche che

- possano avere un impatto sulla realizzazione delle Attività;
- e. garantire una tempestiva diretta informazione agli organi preposti, tenendo immediatamente informata Regione Lombardia, sull'avvio e l'andamento di eventuali procedimenti di carattere giudiziario, civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'operazione;
 - f. attuare indicazioni che possano essere trasmesse da Regione Lombardia, assicurare, nel corso dell'intero periodo di attuazione delle Attività, i necessari raccordi con la Regione, impegnandosi ad adeguare i contenuti delle attività ad eventuali indirizzi o a specifiche richieste formulate da essa, e fornire ogni informazione e documento ai sensi della lettera F Art. 3 del presente Accordo, che possa essere richiesto nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati sensibili (Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), e compatibilmente con le esigenze di ordine e sicurezza degli istituti Penitenziari coinvolti, e partecipare a riunioni su richiesta della Regione Lombardia;
 - g. consentire l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile generata dalla Amministrazione Penitenziaria connessa all'operazione cofinanziata, alle strutture competenti (Organismo Intermedio, Autorità di Gestione, Organismo competente per la Funzione Contabile, Autorità di Audit), al Ministero dell'Economia e delle finanze (IGRUE), ai Servizi della Commissione Europea, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli/audit/indagini sull'utilizzo dei fondi UE, quali la Corte dei Conti italiana ed UE, l'Ufficio europeo per la lotta antifrode (OLAF) e la Procura europea (EPPO); attuare le indicazioni dei suddetti Amministrazioni ed Organismi, informando tempestivamente la Regione Lombardia e l'OI. (Lettera h è di competenza del beneficiario);
 - h. È esclusa ogni responsabilità del partner in ordine alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria delle risorse, nonché all'affidamento di servizi e forniture utili alla realizzazione del progetto regionale.

Art. 6

Obblighi del Beneficiario e modalità di raccordo operativo

1. Regione Lombardia, in qualità di Beneficiario delle risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), ricopre il ruolo di ente responsabile della gestione amministrativa, finanziaria e procedurale del progetto "Snodi amplificatori dell'occupazione penitenziaria" (AMA DE), assicurandone l'attuazione nel rispetto della normativa unionale, nazionale e regionale vigente, nonché delle disposizioni applicabili in materia di ammissibilità, tracciabilità e rendicontazione della spesa.
2. Con la sottoscrizione del presente Accordo il Regione Lombardia si obbliga a;
 - a. a) garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui agli articoli 47 e 50 e all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 2021/1060, dettagliati nel Manuale per i Beneficiari della AdG;
 - b. b) garantire che il trattamento dei dati personali avvenga nel rispetto della normativa europea e nazionale in materia (Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), Linee Guida dell'European Data Protection Board (EDPB), pareri/istruzioni dell'Autorità Garante per la protezione dei dati);
 - c. c) Specificare analiticamente tutta la documentazione (cartacea e digitale) di cui all'Art. 3 lett. F, anche in caso di accesso agli atti, nei tempi utili alla produzione da parte del Partner.
3. Regione Lombardia, in qualità di Beneficiario e quale ente responsabile, nell'ambito del rapporto convenzionale con il Provveditorato Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria per la Lombardia, della gestione amministrativa, finanziaria e procedurale degli interventi, provvede

all'espletamento dei procedimenti amministrativi necessari alla loro attuazione, ivi compresi:

- a. l'indizione e la gestione delle procedure ad evidenza pubblica finalizzate all'individuazione dei soggetti erogatori dei servizi formativi e delle ulteriori attività previste dalla presente Convenzione;
 - b. l'affidamento di servizi e forniture, inclusi l'acquisto e il noleggio di attrezzature, materiali e beni strumentali funzionali alla realizzazione degli interventi.
 - c. Le predette attrezzature, di proprietà di Regione Lombardia, saranno cedute agli II.PP. destinatari "in comodato d'uso gratuito" per tutta la durata del progetto; al termine del progetto, le stesse potranno essere cedute dal beneficiario a titolo gratuito mediante atto amministrativo e previa autorizzazione dell'OI, all'Istituto penitenziario che, accettandole formalmente, si farà carico della gestione amministrativo contabile conseguente compreso lo smaltimento nel caso di successivo fuori uso.
 - d. la stipulazione dei relativi contratti e il controllo sulla corretta esecuzione degli stessi.
4. La Regione Lombardia assicura il coordinamento amministrativo e finanziario degli interventi, nonché il raccordo con il Provveditorato dell'Amministrazione penitenziaria competente per territorio, garantendo la definizione di modalità operative condivise idonee ad assicurare l'efficace realizzazione delle attività progettuali.
5. Ai fini di cui al comma 3, le Parti convengono di demandare alle Linee guida approvate dall'OI, e per quanto non disciplinato dalla stessa ad un apposito Vademecum preventivamente condiviso con il Partner, la disciplina di dettaglio delle modalità di gestione, monitoraggio e rendicontazione degli interventi, con particolare riferimento:
- a. alla individuazione puntuale dei dati e della documentazione che l'Amministrazione penitenziaria è tenuta a raccogliere e trasmettere ai fini del monitoraggio e della rendicontazione FSE+, nel rispetto della normativa sulla privacy e della sicurezza degli Istituti di Pena del Distretto Lombardo, ai sensi delle previsioni dell'Art. 3 lett. F;
 - b. alle modalità di raccolta, validazione e trasmissione dei dati, anche mediante l'utilizzo di sistemi informativi condivisi o interoperabili;
 - c. alle procedure di rilevazione e controllo delle presenze dei docenti e dei destinatari degli interventi, nonché alla verifica dell'effettiva erogazione dei servizi formativi;
 - d. alle modalità di consegna, presa in carico, utilizzo e, ove previsto, restituzione dei beni, delle attrezzature e dei materiali acquisiti nell'ambito degli interventi;
 - e. alle tempistiche e ai flussi informativi necessari a garantire il corretto adempimento degli obblighi di rendicontazione e controllo;
6. Resta in ogni caso in capo alla Regione Lombardia la piena responsabilità nei confronti dell'Organismo Intermedio in ordine alla corretta attuazione degli interventi, alla regolarità delle procedure adottate e alla conformità della spesa rendicontata, così come previsto dalla Convenzione di sovvenzione.

Art. 7

Oneri

1. Per la realizzazione delle Attività di cui all'art. 3 del presente Accordo non è prevista alcuna forma di rimborso, corrispettivo e trasferimento a qualsiasi titolo da parte di Regione Lombardia al PRAP della Lombardia, a valere sulle risorse del progetto di competenza della Regione entro il Piano del Ministero della Giustizia – Azione 2 AMA DE entro il PN Inclusione e lotta alla povertà 2021-2027, nonché alcuna forma di retribuzione diretta o indiretta per il personale interno ed eventualmente esterno assunto dal partner.

Art. 8***Irregolarità, inadempimento e diritto di recesso***

1. Se a seguito dei controlli/audit da parte di Regione Lombardia, dell'OI e/o dell'AdG e dei pertinenti Organismi di controllo saranno accertate delle irregolarità sanabili, al PRAP della Lombardia sarà richiesto di fornire chiarimenti e/o integrazioni alla Regione Lombardia, atti a sanare le criticità riscontrate, entro un termine perentorio fissato dalla Regione stessa, al fine di rispettare i propri obblighi in merito.
2. Le parti potranno avvalersi della facoltà di risolvere il presente Accordo qualora le stesse non rispettino gli obblighi imposti a loro carico e, comunque, pregiudichino l'assolvimento degli obblighi imposti dalla normativa UE e dalla Convenzione tra il Capofila e l'OI.
3. Il Capofila potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il presente Accordo nei confronti del Partner qualora, a proprio giudizio, nel corso di attuazione del Progetto, intervengano fatti o provvedimenti che modifichino la situazione esistente all'atto della stipula del presente Accordo o ne rendano impossibile la conduzione a termine.
4. Il recesso è preceduto, ove possibile, da un confronto finalizzato a valutare soluzioni alternative idonee a garantire la continuità e l'efficacia dell'intervento.

Art. 9***Variazioni delle Attività***

1. Eventuali modifiche alle Attività saranno concordate tra le Parti e non comportano di per sé la necessità di revisione della presente Convenzione.

Art. 10***Variazioni al presente Accordo***

1. Eventuali modifiche agli impegni di cui all'Art. 3, comma 2, saranno concordate tra le Parti e non comportano di per sé la necessità di revisione del presente Accordo.

Art. 11***Entrata in vigore e durata***

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data della sottoscrizione e avrà efficacia pari alla durata del Progetto e in ogni caso, qualora necessario, fino alla chiusura del PN Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027.

Art. 12***Privacy e protezione dei dati personali***

1. Tutte le informazioni e documenti oggetto di scambio per l'attuazione del presente accordo che conterranno dati personali verranno trattati nel rispetto di quanto sancito dal Regolamento (UE) n. 679/2016 (GDPR), dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. (Codice Privacy), dalle Linee Guida dell'*European Data Protection Board* (EDPB), nonché da pareri/istruzioni delle Autorità competenti in materia.
2. Il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto dei principi di legittimità, correttezza e trasparenza ai sensi dell'art. 5 GDPR, assicurando l'attuazione del principio di minimizzazione nell'utilizzo dei dati personali, ossia saranno trattati esclusivamente i dati adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario al raggiungimento delle finalità della presente Convenzione e tali dati

saranno conservati esclusivamente per il tempo necessario allo scopo, salvo la previsione di ulteriori tempistiche di conservazione stabilite dalla Legge e dalla disciplina UE pertinente.

3. Le Parti si impegnano ad adottare tutte le misure di sicurezza di dati, documenti e informazioni relativi al Progetto e alla sua attuazione, tecniche e organizzative, adeguate ai sensi dell'art. 32 GDPR e si impegnano, inoltre, a garantire un livello di sicurezza, anche informatica, adeguato al rischio, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche.
4. Le Parti garantiscono sin d'ora che tutti i soggetti che a vario titolo parteciperanno alle attività realizzate nell'ambito della presente Convenzione saranno soggette all'obbligo di non divulgazione ed alla massima riservatezza, in relazione ai dati personali e più in generale alle informazioni trattate.

Art. 13

Disposizioni Finali

1. Il presente Accordo è stipulato nel rispetto della normativa UE e nazionale che sovrintende la gestione del Fondo Sociale Europeo *Plus* / Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.
2. Per quanto non previsto da presente Accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi stipulati ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 art. 15.
3. Le controversie in materia di formazione, conclusione ed esecuzione degli accordi, secondo il disposto dell'art. 11 comma 4 della Legge 241/90, sono riservate alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.
4. Per quanto non previsto dalla presente Convenzione si rinvia alle norme UE e nazionali di riferimento.

La Regione Lombardia
Direzione Generale Famiglia, solidarietà sociale,
disabilità e pari opportunità
Dott. Francesco Maria Foti

Il Provveditorato regionale per
l'Amministrazione Penitenziaria della
Lombardia
Dott.ssa Maria Milano Franco d'Aragona

** Il presente Accordo viene sottoscritto con firma digitale ai sensi del comma 2-bis dell'art. 15 Legge 7 agosto 1990, n. 241, così come modificato dall'art. 6, comma 2, Legge n. 221 del 17 dicembre 2012.*

D.G. Trasporti e mobilità sostenibile

D.d.s. 3 settembre 2026 - n. 11487

Dote Trasporti - Approvazione domande di contributo - Finestra 21 1-20 aprile 2026

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE

Visti:

- la l.r. 4 aprile 2012 n. 6 «Disciplina del settore dei trasporti»;
- il regolamento regionale del 10 giugno 2014 n. 4 «Sistema tariffario integrato regionale del trasporto pubblico (art. 44 l.r. 6/2012)»;
- la l.r. 29 dicembre 2016 n. 35 «Legge di stabilità 2017-2019» che all'art. 8 prevede che, al fine di incentivare l'integrazione tra i servizi ferroviari regionali e i servizi ferroviari ai quali non si applicano le tariffe STIR incrementando le opportunità di viaggio per gli utenti residenti in Regione Lombardia, agli stessi utenti sia riconosciuto un rimborso parziale del prezzo dell'abbonamento per l'accesso ai servizi ferroviari non soggetti al sistema tariffario integrato regionale. Tale rimborso è riconosciuto in funzione della tipologia e della validità dell'abbonamento di viaggio acquistato, secondo modalità e tempi definiti dalla Giunta regionale e nei limiti della disponibilità delle risorse regionali;

Richiamati:

- la d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 «Istituzione della «Dote trasporti» in attuazione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;
- la d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alla d.g.r. 6436/2017 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;
- il decreto dirigenziale n. 6945 del 17 maggio 2019 «Modalità attuative per il rilascio del contributo della «Dote Trasporti» istituita con d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 e successiva d.g.r. XI/443 del 2 agosto 2018»;
- la d.g.r. XI/2897 del 2 marzo 2020 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alla d.g.r. 6436/2017 e d.g.r. 443/2018 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;
- la d.g.r. XI/5991 del 21 febbraio 2022 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018 e 2897/2020 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;
- la d.g.r. XII/2245 del 22 aprile 2024 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018, 897/2020 e 5991/2022 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;
- la d.g.r. XII/2431 del 3 giugno 2024 «VIII Provvedimento organizzativo 2024» di aggiornamento dell'elenco degli agenti contabili di cui alla precedente d.g.r. XII/628 del 13 luglio 2023, che ha confermato Francesca Varalli, Dirigente della Struttura Servizio Ferroviario Regionale - Direzione Trasporti e Mobilità Sostenibile, quale Funzionario Delegato Dote Trasporti;
- la d.g.r. XII/3901 del 10 febbraio 2025 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018, 897/2020, 5991/2022 e 2245/2024 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;

Richiamati in particolare:

- l'allegato A alla d.g.r. n. 3901/2025, che stabilisce i titoli di viaggio per i quali è riconosciuta la «Dote Trasporti» e l'entità del contributo, e l'allegato B alla medesima delibera, che definisce le modalità e i tempi di richiesta e riconoscimento della «Dote Trasporti»;
- l'allegato A del d.d.s. n. 6945/2019, che comprende le modalità attuative relative al procedimento per il rilascio del contributo «Dote Trasporti»;

Dato atto che:

- nel periodo 1° aprile - 20 aprile 2026 è stato possibile presentare domanda per il contributo «Dote trasporti» attraverso la piattaforma Bandi e Servizi e le domande presentate sono state 341 per complessive 1658 mensilità;
- Trenitalia s.p.a. in data 14 maggio 2026 (con protocollo di entrata di Regione Lombardia K2.2026.0013811 del 15 maggio 2026) ha trasmesso i dati per le verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti Alta Velocità, a seguito di richiesta da parte di Regione Lombardia con nota

K2.2026.0012931 del 28 aprile 2026;

- l'istruttoria sulle pratiche e la verifica dei requisiti di ammissibilità è stata eseguita da un gruppo di lavoro composto da personale della Struttura Servizio Ferroviario Regionale, anche con l'ausilio delle imprese di trasporto e del Comune, secondo le modalità descritte nell'Allegato A del d.d.s. n. 6945/2019;

Richiamate le note con protocollo di entrata di Regione Lombardia:

- n. K2.2026.0016686 del 1° luglio 2026 con cui Trenord s.r.l. ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti lo viaggio ovunque in Lombardia;
- n. K2.2026.0018522 del 30 luglio 2026 con cui ATM s.p.a. ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative agli abbonamenti lo viaggio ovunque in Lombardia;
- n. K2.2026.0016255 del 23 giugno 2026 con cui il Comune di Brescia ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- n. K2.2026.0016393 del 23 giugno 2026 con cui il Comune di Bagnolo Mella ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- n. K2.2026.0016396 del 25 giugno 2026 con cui il Comune di Chiari ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;
- n. K2.2026.0018215 del 27 luglio 2026 con cui il Comune di Desenzano del Garda ha comunicato l'esito delle verifiche sulle dichiarazioni relative al requisito di residenza;

Dato atto che, a seguito dell'attività di verifica istruttoria svolta dal gruppo di lavoro, nei casi per i quali è stato ritenuto necessario, i richiedenti hanno fornito integrazioni per la validazione delle domande e il perfezionamento del contributo ammesso per ciascuna mensilità;

Preso atto che, per le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, i richiedenti hanno rinunciato alla domanda di contributo per le mensilità ivi specificate;

Considerato che le richieste di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto, soddisfano i requisiti di ammissibilità;

Ritenuto pertanto di riconoscere un contributo per un importo complessivo di 58.630,00 euro, la cui erogazione è effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della «Dote Trasporti»;

Dato atto che il citato onere finanziario di 58.630,00 euro a carico di Regione Lombardia, in base alla d.g.r. XII/3901 del 10 febbraio 2025, trova copertura a valere sul capitolo 10.01.104.12769 «Contributo a favore dei cittadini lombardi per Dote Trasporti» del Bilancio di previsione regionale per il triennio 2026-2028, sull'anno 2026, che presenta la necessaria disponibilità;

Dato atto che il presente atto conclude il procedimento nel rispetto dei termini indicati dalla d.g.r. n. 3901 del 10 febbraio 2025 «Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018, 897/2020, 5991/2022 e 2245/2024 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera»;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Vista la l.r. 20 del 7 luglio 2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di Organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XII legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale, con particolare riferimento alla d.g.r. XII/2431 del 3 giugno 2024;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia dei richiedenti per le mensilità di cui alle pratiche identificate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare ammissibili le domande di contributo di cui alle pratiche identificate nell'Allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, e di approvare il contributo riconosciuto per ciascuna domanda, come indicato nel medesimo Allegato B, corrispondente all'importo complessivo di 58.630,00 euro, la cui erogazione è effettuata dal Funzionario delegato per la gestione della Dote Trasporti individuato dalla d.g.r. n. 2431/2024, secondo la tempistica di cui alla d.g.r. n. 3901/2025;

3. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è assolta con la pubblicazione della d.g.r. X/6436 del 3 aprile 2017 «Istituzione della «Dote Trasporti» in attua-

Serie Ordinaria n. 38 - Giovedì 17 settembre 2026

zione dell'art. 8 della l.r. 29 dicembre 2016, n. 35; prima applicazione sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» e della d.g.r. XII/3901 del 10 febbraio 2025 »Proseguimento applicazione della «Dote Trasporti» di cui alle d.g.r. 6436/2017, 443/2018, 2897/2020, 5991/2022 e 2245/2025 sulle tratte ferroviarie tra Milano-Brescia-Desenzano-Peschiera» e che si provvederà alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 per quanto riguarda i soggetti rientranti nei limiti previsti;

4. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia; l'esito delle domande di contributo è consultabile da parte di ciascun richiedente attraverso l'applicativo Bandi e Servizi, utilizzando le credenziali personali rilasciate dal sistema.

Il dirigente della struttura servizio ferroviario regionale
Francesca Varalli

— • —

Allegato A

ID Pratica	Mensilità	Esito istruttoria
7694478	gennaio 2026	Rinuncia del richiedente
7696440	settembre 2025	Rinuncia del richiedente
7696440	ottobre 2025	Rinuncia del richiedente
7696440	novembre 2025	Rinuncia del richiedente
7696440	dicembre 2025	Rinuncia del richiedente
7699124	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7700368	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7700368	novembre 2025	Rinuncia del richiedente
7702731	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7711792	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7713830	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7716342	gennaio 2026	Rinuncia del richiedente
7716488	settembre 2025	Rinuncia del richiedente
7722495	novembre 2025	Rinuncia del richiedente
7722495	gennaio 2026	Rinuncia del richiedente
7722495	dicembre 2025	Rinuncia del richiedente
7747332	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7758135	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7759024	settembre 2025	Rinuncia del richiedente
7760891	gennaio 2026	Rinuncia del richiedente
7760891	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7786121	ottobre 2025	Rinuncia del richiedente
7786121	novembre 2025	Rinuncia del richiedente
7786121	gennaio 2026	Rinuncia del richiedente
7786121	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7786842	gennaio 2026	Rinuncia del richiedente
7787997	febbraio 2026	Rinuncia del richiedente
7790012	ottobre 2025	Rinuncia del richiedente
7790012	novembre 2025	Rinuncia del richiedente

Allegato B

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
7688831	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7688917	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7688926	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7688935	Ammessa e finanziabile	140,00 €
7688954	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7688963	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7689024	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7689051	Ammessa e finanziabile	10,00 €
7689052	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7689090	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7689176	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7689304	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7689443	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7689463	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7689498	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7689624	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7689965	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7690103	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7690117	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7690609	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7690765	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7691112	Ammessa e finanziabile	10,00 €
7691191	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7691433	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7691475	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7691543	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7692032	Ammessa e finanziabile	10,00 €
7692063	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7692499	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7692563	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7693047	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7693422	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7693927	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7694273	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7694418	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7694485	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7694558	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7694849	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7694943	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7695296	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7695498	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7695569	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7696090	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7696585	Ammessa e finanziabile	200,00 €

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
7696828	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7697295	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7697300	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7697344	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7697438	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7697573	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7697603	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7697868	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7698005	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7698072	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7698081	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7698085	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7698193	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7698223	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7698494	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7698528	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7698560	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7698620	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7698656	Ammessa e finanziabile	140,00 €
7698908	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7699030	Ammessa e finanziabile	210,00 €
7699737	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7699910	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7700011	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7700224	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7700430	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7700486	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7700516	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7700689	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7701021	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7701657	Ammessa e finanziabile	50,00 €
7701861	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7701950	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7701952	Ammessa e finanziabile	70,00 €
7702195	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7702731	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7702795	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7702864	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7703142	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7703461	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7703540	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7704079	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7704157	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7704480	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7704760	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7705206	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7705612	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7705614	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7705665	Ammessa e finanziabile	80,00 €

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
7705845	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7705896	Ammessa e finanziabile	180,00 €
7705956	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7706086	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7706171	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7706307	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7706309	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7706363	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7706638	Ammessa e finanziabile	210,00 €
7706795	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7707376	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7707624	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7707625	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7708308	Ammessa e finanziabile	180,00 €
7708314	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7708321	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7708364	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7708563	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7708734	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7708976	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7709077	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7709218	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7709360	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7709564	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7709577	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7709700	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7710117	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7710282	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7710304	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7710646	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7710776	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7710994	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7711168	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7711413	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7711475	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7711522	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7711724	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7712427	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7712526	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7712626	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7712661	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7713137	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7714117	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7714291	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7714401	Ammessa e finanziabile	10,00 €
7714717	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7714798	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7714891	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7715436	Ammessa e finanziabile	240,00 €

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
7715548	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7715748	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7716090	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7716742	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7717027	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7717154	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7717197	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7718181	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7718295	Ammessa e finanziabile	50,00 €
7718312	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7718345	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7718350	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7718625	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7719221	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7719456	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7719491	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7719516	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7720634	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7720675	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7720781	Ammessa e finanziabile	20,00 €
7721804	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7721974	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7722575	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7723281	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7723283	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7724337	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7724501	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7724770	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7724776	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7725017	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7725050	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7725474	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7725516	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7725796	Ammessa e finanziabile	10,00 €
7725966	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7726004	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7726040	Ammessa e finanziabile	90,00 €
7726431	Ammessa e finanziabile	100,00 €
7727314	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7727894	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7728700	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7728893	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7729015	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7729318	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7729901	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7731029	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7732101	Ammessa e finanziabile	420,00 €
7732166	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7732203	Ammessa e finanziabile	240,00 €

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
7732238	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7733363	Ammessa e finanziabile	180,00 €
7733855	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7734337	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7735296	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7735856	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7736957	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7737170	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7737661	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7737919	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7738404	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7738811	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7739097	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7739330	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7739913	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7740075	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7740482	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7740995	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7741080	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7741170	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7741189	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7741470	Ammessa e finanziabile	10,00 €
7741635	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7741637	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7742270	Ammessa e finanziabile	110,00 €
7742483	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7743238	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7744010	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7744261	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7744416	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7744461	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7744861	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7745619	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7745785	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7746134	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7746668	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7747485	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7747541	Ammessa e finanziabile	420,00 €
7748193	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7748321	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7748632	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7748905	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7749229	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7749306	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7749510	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7749592	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7749721	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7749736	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7749974	Ammessa e finanziabile	200,00 €

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
7750230	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7750395	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7750528	Ammessa e finanziabile	480,00 €
7750978	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7751103	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7751193	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7751246	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7751300	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7751901	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7752586	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7754264	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7754456	Ammessa e finanziabile	70,00 €
7754501	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7754557	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7755073	Ammessa e finanziabile	420,00 €
7756129	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7756674	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7758467	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7759078	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7759417	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7759473	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7762069	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7762389	Ammessa e finanziabile	50,00 €
7763348	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7764944	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7765140	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7766745	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7771126	Ammessa e finanziabile	420,00 €
7771282	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7771332	Ammessa e finanziabile	110,00 €
7771750	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7771823	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7772748	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7773579	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7773628	Ammessa e finanziabile	50,00 €
7773771	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7775804	Ammessa e finanziabile	100,00 €
7777485	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7778541	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7780277	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7780761	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7780794	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7780903	Ammessa e finanziabile	20,00 €
7780976	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7781173	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7782042	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7782753	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7783059	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7783770	Ammessa e finanziabile	200,00 €

ID Pratica	Esito istruttoria	Contributo ammesso
7784202	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7784570	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7784723	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7784733	Ammessa e finanziabile	210,00 €
7784744	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7784768	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7785032	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7785487	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7785646	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7785691	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7785760	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7787101	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7787192	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7787993	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7788341	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7788550	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7788650	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7788833	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7788842	Ammessa e finanziabile	200,00 €
7789274	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7789541	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7789698	Ammessa e finanziabile	120,00 €
7789896	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7789996	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7790386	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7790638	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7791999	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7794556	Ammessa e finanziabile	50,00 €
7794844	Ammessa e finanziabile	160,00 €
7795019	Ammessa e finanziabile	40,00 €
7795087	Ammessa e finanziabile	240,00 €
7795112	Ammessa e finanziabile	80,00 €
7795331	Ammessa e finanziabile	60,00 €
7795707	Ammessa e finanziabile	100,00 €
7795867	Ammessa e finanziabile	60,00 €

D.G. Cultura

D.d.s. 11 settembre 2026 - n. 11818

Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale - art. 7 della l.r. 25/2016: Attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2026 e invio di nuove richieste per il biennio 2027-2028

LA DIRIGENTE DELLA STRUTTURA COMUNICAZIONE,
ATTIVITÀ E IMPRESE CULTURALI

Vista

la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- il «Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura» approvato con la d.c.r. 20 giugno 2023, n. XII/42;
- la d.c.r. 30 giugno 2026, n. XII/1580 «Programma triennale per la Cultura 2026-2028», ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- la d.g.r. 21 ottobre 2024, n. XII/3252 «Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale - anni 2025-2028»;
- il d.d.s. 25 ottobre 2024, n. 16020 «Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale - art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028»;
- il d.d.s. 19 dicembre 2024, n. 20382 «Approvazione degli esiti istruttori del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale - art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028»;
- il d.d.s. 30 ottobre 2025, n. 15429 «Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale - art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2025 e invio nuove richieste per il triennio 2026-2028»;
- il d.d.s. 13 gennaio 2026, n. 216 «Approvazione degli esiti istruttori del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della Promozione educativa culturale - art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2025 e invio nuove richieste per il triennio 2026-2028»;

Vista la d.g.r. 21 ottobre 2024, n. XII/3252 con la quale:

- sono stati approvati i criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale per il quadriennio 2025-2028;
- si è demandato alla Dirigente della Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali l'adozione del bando per la presentazione delle domande e la selezione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale;
- si è stabilito che il riconoscimento avrà validità per il quadriennio 2025 - 2028 e che, ogni anno successivo al primo, sarà verificato il mantenimento dei requisiti per il riconoscimento e sarà anche possibile inviare nuove istanze per l'attribuzione di nuovi riconoscimenti;

Ritenuto pertanto di dover procedere all'approvazione del Bando, Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto), «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale - art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2026 e invio di nuove richieste per il biennio 2027-2028»;

Dato atto che la l.r. 1/2012 all'art.32 stabilisce che la verifica preventiva di conformità da parte della competente Direzione in materia di semplificazione è obbligatoria solo per i bandi regionali di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e vantaggi economici e che pertanto non è necessario sottoporre alla verifica preventiva di conformità il bando allegato;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n.33/2013;

Verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento, in forza degli atti organizzativi della XII Legislatura;

DECRETA

1. Di approvare l'Allegato A (parte integrante e sostanziale del presente atto) «Bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale - art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2026 e invio di nuove richieste per il biennio 2027-2028».

2. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

La dirigente
Stefania Tamborini

ALLEGATO A

**BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI RILEVANZA REGIONALE
NEL SETTORE DELLA PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE – ART. 7 DELLA L.R. 25/2016:
ATTIVAZIONE DEL MONITORAGGIO PER IL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DA PARTE DEI SOGGETTI
GIÀ RICONOSCIUTI NEL 2026 E INVIO NUOVE RICHIESTE PER IL BIENNIO 2027-2028**

Indice

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari.....	
A.4 Dotazione finanziaria.....	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione.....	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.1a Istanze di adesione al monitoraggio da parte dei soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nel 2026.....	
C.1b Nuove richieste di riconoscimento.....	
C.2 Istruttoria.....	
C.2a Modalità e tempi del processo.....	
C.2b Verifica di ammissibilità delle domande.....	
C.2c Integrazione documentale.....	
C.2d Concessione del riconoscimento e comunicazione degli esiti dell'istruttoria.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari.....	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce.....	
D.3 Ispezioni e controlli.....	
D.4 Monitoraggio dei risultati.....	
D.5 Responsabile del procedimento.....	
D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti.....	
D.7 Diritto di accesso agli atti.....	
D.8 Definizioni e glossario.....	
D.9 Riepilogo date e termini temporali.....	
D.10 Allegati/Informative e Istruzioni.....	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A.1 Finalità e obiettivi

Sul territorio lombardo operano con continuità e professionalità numerosi soggetti di promozione educativa culturale che propongono iniziative culturali diversificate di elevato livello qualitativo. Questi soggetti testimoniano l'eccellenza della Lombardia a livello nazionale e internazionale e, con le loro proposte culturali, svolgono un ruolo importante e qualificante per la crescita culturale e sociale dei territori lombardi.

Attraverso il riconoscimento di rilevanza regionale, Regione Lombardia intende proseguire nella valorizzazione del ruolo di questi soggetti, prevedendo anche forme di collaborazione per raggiungere gli obiettivi prioritari indicati nei documenti di programmazione regionale.

A.2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- il Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile della XII legislatura, approvato con d.c.r. XII/42 del 20 giugno 2023;
- la d.c.r. 30 giugno 2026, n. XII/1580 "Programma triennale per la Cultura 2026-2028", ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 n. 25 "Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo";
- la d.g.r. 21 ottobre 2024, n. XII/3252 "Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – anni 2025-2028";
- il d.d.s. 25 ottobre 2024, n. 16020 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028";
- il d.d.s. 19 dicembre 2024, n. 20382 "Approvazione degli esiti istruttori del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028";
- il d.d.s. 30 ottobre 2025, n. 15429 "Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2025 e invio nuove richieste per il triennio 2026-2028";
- il d.d.s. 13 gennaio 2026, n. 216 "Approvazione degli esiti istruttori del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della Promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2025 e invio nuove richieste per il triennio 2026-2028".

A.3 Soggetti beneficiari

Regione Lombardia concede il riconoscimento di rilevanza regionale a soggetti che operano con continuità e professionalità sul territorio lombardo e propongono iniziative di promozione educativa culturale contraddistinte per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno.

Come previsto dall'art. 7 comma 2 della l.r. 25/2016, i requisiti generali per l'individuazione dei soggetti di rilevanza regionale sono:

- a. previsione nello statuto o nell'atto costitutivo della finalità di promozione educativa culturale;
- b. attività svolta prevalentemente in Lombardia;
- c. svolgimento di una documentata attività di elevato interesse culturale, anche con valenza di carattere educativo.

Ulteriori requisiti specifici di ammissibilità dei soggetti:

1. soggetti di diritto privato senza scopo di lucro che operano con continuità e professionalità sul territorio lombardo e che propongono iniziative di promozione educativa culturale contraddistinte per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale;
2. cinque anni di attività continuativa nella realizzazione di iniziative di promozione educativa culturale secondo le tipologie ammesse dal presente bando, anche con altra denominazione e / o natura giuridica;
3. presenza di personale organizzativo, amministrativo e/o tecnico regolarmente retribuito;
4. totale dei costi annuali a bilancio uguale o superiore a euro 100.000, per l'anno 2025.

I soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nel 2026 con decreto n. 216 del 13/01/2026 sono tenuti a partecipare al monitoraggio per il mantenimento del riconoscimento.

I soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all'art. 8 della l.r. 25/2016, che svolgono attività prevalente nell'ambito della promozione educativa culturale, sono esclusi in quanto già considerati di diritto soggetti di rilevanza regionale.

Altri Soggetti esclusi:

- siti Unesco;
- archivi storici;
- biblioteche e sistemi bibliotecari;
- titolari o gestori di raccolte museali o musei; coordinatori di sistemi museali locali; promotori di reti regionali di musei;
- ecomusei;
- soggetti partecipati da Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 25/2016;
- università, istituti scolastici, centri di ricerca, accademie;
- soggetti di produzione e/o distribuzione cinematografica;
- soggetti che svolgono prevalentemente attività di scuola di teatro, musica, danza e cinema o residenze d'artista;
- organismi di teatro, musica e danza;
- soggetti che svolgono attività non rientranti nelle tipologie progettuali previste.

Iniziative di promozione educativa culturale ammesse (tipologie):

- Festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di arte contemporanea;
- Iniziative/eventi di valorizzazione e di promozione dei beni culturali;
- Iniziative di promozione culturale in contesti non usuali,

contraddistinti per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti di anno in anno, nonché per l'elevato livello qualitativo.

Sono esclusi festival di musica, di danza, multidisciplinari e cinematografici e iniziative di promozione cinematografica.

Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di riconoscimento.

A.4 Dotazione finanziaria

Il provvedimento non ha riflessi di natura finanziaria.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il riconoscimento avrà validità quadriennale per i soggetti riconosciuti nel 2025, triennale per i soggetti riconosciuti nel 2026 e biennale per i soggetti riconosciuti nel 2027.

Ogni anno successivo al primo, sarà verificato il mantenimento dei requisiti che hanno consentito a Regione Lombardia il riconoscimento di rilevanza regionale e sarà anche possibile inviare nuove istanze per l'attribuzione di nuovi riconoscimenti.

Qualora un soggetto riconosciuto, a seguito di monitoraggio, non risulti più in possesso di uno o più requisiti, si stabilirà la decadenza del riconoscimento regionale.

1. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

C.1a Istanze di adesione al monitoraggio da parte dei soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nel 2026

Le istanze di adesione al monitoraggio dovranno essere presentate dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di martedì 22 settembre alle ore 16:00 di lunedì 5 ottobre 2026**, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

I soggetti già riconosciuti di rilevanza regionale dovranno entrare nella domanda presentata nel 2026, prendere in carico la pratica e avviare il monitoraggio.

Non dovranno presentare una nuova richiesta di riconoscimento.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che l'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente tramite:

- identità digitale SPID;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

La modalità di autenticazione con username e password non è ammessa.

Per la presentazione della domanda, il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Qualora il firmatario non coincida con il Legale Rappresentante, sarà ammesso atto di delega esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- **Modulo di istanza di adesione al monitoraggio** per il mantenimento del riconoscimento compilato e firmato elettronicamente (*il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione*);
- **Atto di delega di firma** se il firmatario non coincide con il legale rappresentante (*vedi fac-simile allegato in procedura*);
- **Copia dello statuto vigente**, accompagnato dal relativo verbale di approvazione (*SOLO se lo statuto è stato modificato successivamente al riconoscimento del 2026*);
- **Copia del Bilancio approvato** secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferito all'anno 2025.

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

FIRMA ELETTRONICA

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Per l'adesione al monitoraggio non è richiesto il pagamento dell'imposta di bollo.

C.1b Nuove richieste di riconoscimento

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di martedì 22 settembre alle ore 16:00 di lunedì 5 ottobre 2026**, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

La mancata osservanza delle modalità di presentazione e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della richiesta.

AVVERTENZA

Per accedere alla procedura è necessario registrare sia la persona fisica che opera sulla piattaforma sia l'ente giuridico, seguendo le istruzioni presenti sul sito, a meno che il soggetto e l'ente non siano già registrati a sistema.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione da parte di ARIA S.p.A., che può richiedere **fino a 10 giorni** lavorativi, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

In attuazione del Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che l'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente tramite:

- identità digitale SPID;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

La modalità di autenticazione con username e password non è ammessa.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni indicate sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Per la presentazione della domanda, il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Qualora il firmatario non coincida con il Legale Rappresentante, sarà ammesso atto di delega esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:

- **Modulo di richiesta di riconoscimento** compilato e firmato elettronicamente (*il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione*);
- **Atto di delega di firma** se il firmatario non coincide con il legale rappresentante (*vedi fac-simile allegato in procedura*);
- **Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti**, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Cultura (*vedi fac-simile allegato in procedura*);
- **Copia dei Bilanci approvati** secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025;
- **Relazione attività 2021-2025**, compilata secondo le indicazioni disponibili in procedura;
- **Scheda conti economici 2021-2025** (*su fac-simile allegato in procedura*).

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

FIRMA ELETTRONICA

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic Identification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate,

qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

IMPOSTA DI BOLLO

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative.

A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi del DPR n. 642/1972 allegato B art. 27 bis oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

Termine di ricezione delle domande

Ai fini del rispetto del termine di ricezione delle domande, farà fede, in modo inderogabile, la data e l'ora di protocollazione informatica registrate dal Sistema Informativo. La protocollazione è rilasciata esclusivamente a seguito del completo caricamento dei dati relativi alla domanda di partecipazione, degli allegati elettronici richiesti secondo le modalità indicate e del successivo invio della domanda.

C.2 Istruttoria

C.2a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

L'istruttoria delle domande pervenute si concluderà entro 60 giorni dal termine di presentazione fissato al 5 ottobre 2026, indicato al punto C.1, fatte salve eventuali sospensioni dei termini per richieste di integrazione documentale.

Conclusa l'istruttoria, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti.

C.2b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

L'istruttoria verificherà l'ammissibilità delle domande rispetto a:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione della domanda;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A.3;
- presenza dei requisiti specifici relativi al soggetto con riferimento anche alle iniziative di promozione educativa culturale ammesse (tipologie), indicati nello stesso punto A.3.

A seguito della verifica di ammissibilità i soggetti potranno risultare: riconosciuti di rilevanza regionale o non riconosciuti di rilevanza regionale.

C.2c Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando i termini per la risposta che comunque non potranno essere superiori a 10 giorni naturali e consecutivi dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi. Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione. La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti sospende il termine per la conclusione del procedimento.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale della richiesta (par. C.1):

- istanze di adesione al monitoraggio da parte dei soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nel 2026:
 - **modulo di istanza di adesione al monitoraggio** compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo Delegato.
- nuove richieste di riconoscimento:
 - **modulo di richiesta di riconoscimento** compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo Delegato;
 - **relazione attività 2021-2025**, compilata secondo le indicazioni disponibili in procedura;
 - **scheda conti economici 2021-2025** su fac-simile allegato in procedura.

C.2d Concessione del riconoscimento e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Gli esiti dell'attività istruttoria saranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi: www.bandi.regione.lombardia.it e saranno comunicati agli interessati via PEC.

2. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti riconosciuti di rilevanza regionale sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- comunicare tempestivamente a Regione Lombardia ogni variazione di assetto istituzionale, statuto che dovessero intervenire nel periodo di validità del riconoscimento;
- apporre il marchio di Regione Lombardia su tutti i materiali promozionali preceduto dalla dicitura "Soggetto di rilevanza regionale". Il marchio e il manuale d'uso saranno inviati a tutti i soggetti riconosciuti. **Le bozze dei materiali promozionali e di comunicazione devono essere inviate per valutazione e approvazione**, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e in copia a legge25promozione@regione.lombardia.it, indicando il titolo del presente Bando.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce

Il riconoscimento di rilevanza regionale avrà validità per il quadriennio 2025 – 2028 per i soggetti riconosciuti nel 2025, per il triennio 2026 – 2028 per i soggetti riconosciuti nel 2026 e per il biennio 2027-2028 per i soggetti riconosciuti nel 2027.

Negli anni successivi al primo i soggetti riconosciuti avranno l'obbligo di partecipare alla fase di monitoraggio, pena il decadimento del riconoscimento. In questa fase, Regione Lombardia chiederà ai soggetti riconosciuti di presentare specifica documentazione.

Qualora un soggetto riconosciuto, a seguito di monitoraggio, non risulti più in possesso di uno o più requisiti, si procederà alla revoca del riconoscimento regionale.

D.3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei soggetti riconosciuti, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando. A tale fine i beneficiari dei riconoscimenti si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività che danno diritto al riconoscimento per un periodo non inferiore a 5 (cinque) anni dalla data della concessione del riconoscimento.

D.4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- Numero di soggetti beneficiari di riconoscimento di rilevanza regionale

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di 'adesione' che di 'monitoraggio'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è la Dirigente di Struttura Comunicazione, attività e imprese culturali della DG Cultura.

D.6 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

Per informazioni riferite al bando:

legge25promozione@regione.lombardia.it

Rosanna Coviello: tel. 02 6765.2729

Alessandra Cattadori: tel. 02 6765.2620

Pietro Balzarini: tel. 02 6765.2635

Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151
operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica).
e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n. 1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata ():*

TITOLO DEL BANDO	BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CHE SVOLGONO ATTIVITA' DI RILEVANZA REGIONALE NEL SETTORE DELLA PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE – ART. 7 DELLA L.R. 25/2016: ATTIVAZIONE DEL MONITORAGGIO PER IL MANTENIMENTO DEI REQUISITI DA PARTE DEI SOGGETTI GIA' RICONOSCIUTI NEL 2026 E INVIO NUOVE RICHIESTE PER IL BIENNIO 2027-2028
DI COSA SI TRATTA	Sul territorio lombardo operano con continuità e professionalità numerosi soggetti di promozione educativa culturale che propongono iniziative culturali diversificate di elevato livello qualitativo. Questi soggetti testimoniano l'eccellenza della Lombardia a livello nazionale e internazionale e, con le loro proposte culturali, svolgono un ruolo importante e qualificante per la crescita culturale e sociale dei territori lombardi. Attraverso il riconoscimento di rilevanza regionale, Regione Lombardia intende proseguire nella valorizzazione del ruolo di questi soggetti, prevedendo anche forme di collaborazione per raggiungere gli obiettivi prioritari indicati nei documenti di programmazione regionale.
TIPOLOGIA	Il riconoscimento di soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale non prevede l'assegnazione di forme di sostegno economico.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Istanze di adesione al monitoraggio: Soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nel 2026 con d.d.s. n. 216 del 13/01/2026. Nuove richieste di riconoscimento: Come previsto dall'art. 7 comma 2 della l.r. 25/2016, i requisiti per l'individuazione dei soggetti di rilevanza regionale sono: a. previsione nello statuto o nell'atto costitutivo della finalità di promozione educativa culturale; b. attività svolta prevalentemente in Lombardia; c. svolgimento di una documentata attività di elevato interesse culturale, anche con valenza di carattere educativo. Ulteriori requisiti di ammissibilità dei soggetti: 1. soggetti di diritto privato senza scopo di lucro che operano con continuità e professionalità sul territorio lombardo e che propongono iniziative di promozione educativa culturale contraddistinte per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale;

	2. cinque anni di attività continuativa nella realizzazione di iniziative di promozione educativa culturale secondo le tipologie ammesse dal presente bando, anche con altra denominazione e / o natura giuridica; 3. presenza di personale organizzativo, amministrativo e/o tecnico regolarmente retribuito; 4. totale dei costi annuali a bilancio uguale o superiore a euro 100.000, per l'anno 2025. Ogni soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il riconoscimento avrà validità quadriennale per i soggetti riconosciuti nel 2025, triennale per i soggetti riconosciuti nel 2026 e biennale per i soggetti riconosciuti nel 2027. Ogni anno successivo al primo, sarà verificato il mantenimento dei requisiti che hanno consentito a Regione Lombardia il riconoscimento di rilevanza regionale e sarà anche possibile inviare nuove istanze per l'attribuzione di nuovi riconoscimenti.
DATA DI APERTURA	ore 10:00 del 22 settembre 2026
DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 del 5 ottobre 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo: <i>Istanze di monitoraggio da parte dei soggetti riconosciuti di rilevanza regionale nel 2026:</i> ➤ Modulo di istanza di adesione al monitoraggio per il mantenimento del riconoscimento compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione); ➤ Atto di delega di firma se il firmatario non coincide con il legale rappresentante (vedi fac-simile allegato in procedura); ➤ Copia dello statuto vigente, accompagnato dal relativo verbale di approvazione (<i>SOLO se lo statuto è stato modificato successivamente al riconoscimento del 2026</i>); ➤ Copia del Bilancio approvato secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferito all'anno 2025; <i>Nuove richieste di riconoscimento:</i> ➤ Modulo di richiesta di riconoscimento compilato e firmato elettronicamente (il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione);

	➤ Atto di delega di firma se il firmatario non coincide con il legale rappresentante (vedi fac-simile allegato in procedura); ➤ Copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigenti, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Cultura (vedi fac-simile allegato in procedura); ➤ Copia dei Bilanci approvati secondo i termini di legge con verbale dell'assemblea di approvazione del bilancio riferiti agli anni 2021, 2022, 2023, 2024 e 2025; ➤ Relazione attività 2021-2025 compilata secondo le indicazioni disponibili in procedura; ➤ Scheda conti economici 2021- 2025 (su fac-simile allegato in procedura)
PROCEDURA DI SELEZIONE	Verifica dei requisiti generali e specifici.
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni riferite al bando: <u>legge25promozione@regione.lombardia.it</u> Rosanna Coviello: tel. 02 6765.2729 Alessandra Cattadori: tel. 02 6765.2620 Pietro Balzarini: tel. 02 6765.2635 Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate: Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151 <i>operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica)</i> e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo del bando per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D.7 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

Indirizzo pec: cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.8 Definizioni e glossario

Iniziative di promozione educativa culturale (tipologie):

Iniziative con le seguenti specifiche caratteristiche:

- festival di letteratura e di poesia, di divulgazione scientifica, di filosofia, di arte contemporanea;
- iniziative/eventi di valorizzazione e di promozione dei beni culturali;
- iniziative di promozione culturale in contesti non usuali

contraddistinti per la continuità pluriennale nella formula di offerta culturale, pur nella differenziazione dei temi proposti al pubblico di anno in anno, nonché per l'elevato livello qualitativo.

Attività continuativa nel settore della promozione educativa culturale: l'attività continuativa nel settore della promozione educativa culturale viene verificata per ciascun anno di riferimento sulla base delle tipologie di attività realizzate e dei dati economici del soggetto.

D.9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	Dalle ore 10:00 di martedì 22 settembre alle ore 16:00 di lunedì 5 ottobre 2026
Istruttoria delle domande	60 giorni dalla data di chiusura del bando

D.10 Allegati/Informative e Istruzioni

Allegato 1 - Informativa relativa al trattamento dei dati personali.

Allegato 1



INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

BANDO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DI RILEVANZA REGIONALE - L.R. 25/2016 - SETTORE PROMOZIONE EDUCATIVA CULTURALE: MONITORAGGIO DEI REQUISITI DEI SOGGETTI RICONOSCIUTI NEL 2026 E NUOVE RICHIESTE PER IL BIENNIO 2027-2028 – Reg. UE 2016/679, art. 13

Il presente documento ha lo scopo di informarLa circa la liceità e le finalità del trattamento dei dati personali da Lei forniti e che le operazioni di trattamento avverranno nel pieno rispetto dei principi di correttezza e trasparenza nonché di tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.
Pertanto, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo 2016/679 (di seguito “Regolamento”), dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come modificato dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101 (di seguito il “Codice Privacy”), Le forniamo le seguenti, precise e chiare informazioni sul trattamento dei dati personali, secondo le prescrizioni di cui all’art. 13 del Regolamento.

1. Il Titolare del trattamento.

Il Titolare del trattamento è l'ente pubblico Regione Lombardia, con sede in Piazza Città di Lombardia,1 - 20124 Milano.

2. Finalità e base giuridica del trattamento.

La informiamo che durante le operazioni di trattamento saranno raccolte le seguenti categorie di dati personali, per le finalità e secondo le basi giuridiche di seguito indicate:

Finalità	Base giuridica	Categorie di dati personali
Individuazione di soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della Promozione educativa culturale.	1- Regolamento UE 2016/679 art 6 lett. e 2- D.lgs 196/2003 art. 2 ter 3- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 “Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo” 4- D.g.r. 21 ottobre 2024 - n. XII/3252 “Approvazione dei criteri per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – anni 2025-2028” 5- D.d.s. n. 16020 del 25/10/2024 “Approvazione del bando per l'individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016 - anni 2025-2028”	Dati comuni: • Nome e Cognome, • Codice fiscale dei Rappresentanti Legali o loro delegati di enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato, che operano in ambito culturale senza fine di lucro, richiedenti il riconoscimento di rilevanza regionale.

3. Processo decisionale interamente automatizzato, compresa la profilazione.

I Suoi dati personali non saranno oggetto di alcun processo decisionale interamente automatizzato, ivi compresa la profilazione.

4. Obbligo del conferimento di dati personali. Conseguenze in caso di un eventuale rifiuto.

Il conferimento dei Suoi dati personali, è necessario e pertanto l'eventuale rifiuto a fornirli in tutto o in parte può dar luogo all'impossibilità per il Titolare di svolgere correttamente tutti gli adempimenti, tra cui l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito.

5. Comunicazione e diffusione a terzi di dati personali.

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.
I Suoi dati personali non saranno diffusi.

Il Titolare del trattamento ha nominato Aria Spa con sede legale in Via Torquato Taramelli, 26, 20124 Milano come
Responsabile del trattamento.

6. Trasferimenti di dati personali al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

I Suoi dati personali non verranno trasferiti al di fuori dello Spazio Economico Europeo.

7. Tempi di conservazione.

I Suoi dati personali saranno conservati per un tempo non superiore a 5 anni dalla presentazione della domanda, al fine di consentire successivi controlli. Decorso questo termine i suoi dati saranno cancellati.

8. I diritti degli interessati.

Lei potrà esercitare, in ogni momento, ove applicabili, i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, attraverso una richiesta da inoltrare all'attenzione del Titolare del trattamento.

Tuttavia, Le specifichiamo che, in base a determinate misure legislative introdotte dal diritto nazionale, il Titolare del trattamento, in alcune circostanze, potrà limitare la portata degli obblighi e dei diritti, così come precisato dall'art. 23 del Regolamento e dall'art. 2-undecies del Codice Privacy.

Di seguito i diritti riconosciuti:

- **Diritto di accesso (art. 15)**
- **Diritto alla rettifica (art. 16)**
- **Diritto alla limitazione del trattamento (art. 18)**
- **Diritto di opposizione (artt. 21 e 22)**

Il Titolare del trattamento potrà essere contattato al seguente indirizzo di posta elettronica certificata cultura@pec.regione.lombardia.it oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1, Milano all'attenzione della Direzione Generale Cultura.

9. Reclamo all'Autorità di controllo.

Qualora ritenga che il trattamento dei Suoi dati personali avvenga in violazione di quanto previsto dalla normativa vigente, Lei ha il diritto di proporre reclamo al Garante (www.garanteprivacy.it), come previsto dall'art. 77 del Regolamento, o di adire le opportune sedi giudiziarie ai sensi art. 79 del Regolamento.

10. Il Responsabile della Protezione dei Dati.

Il Titolare del trattamento ha nominato un Responsabile della Protezione dei dati (RPD) che potrà essere contattato al seguente indirizzo e-mail: rpd@regione.lombardia.it.

11. Modifiche.

Il Titolare si riserva di aggiornare la presente informativa, anche in vista di future modifiche della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Ultimo aggiornamento: 12.08.2026

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

D.d.s. 11 settembre 2026 - n. 11844

Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia. Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1 - Viabilità forestale e silvo-pastorale». Domanda n. 202503174668 - CUP n. E89F24008510007: presa d'atto della rinuncia e revoca del finanziamento al beneficiario Consorzio per la Conservazione Godimento e Uso di Bosco Consorziale (Cod. ben. 958938)

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
SVILUPPO DELLA MONTAGNA, FORESTE E TUTELA
DEL SUOLO AGRICOLO

Visti:

- il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia (PSP), approvato dalla Commissione Europea con Decisione di Esecuzione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022, così come da ultimo modificato con Decisione di esecuzione C(2026) 4735 final del 10 luglio 2026 e in particolare quanto disposto per l'Intervento SRD08;
- la d.g.r. n. XI/7370 del 21 novembre 2022 avente ad oggetto «Approvazione del complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)» e dei relativi allegati, come da ultimo modificata dalla d.g.r. n. XII/6599 del 27 luglio 2026;
- il decreto d.u.o. della Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste n. 14314/2025 «Piano strategico della PAC Italia 2023-2027 - Complemento per lo sviluppo rurale del piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Individuazione dei responsabili degli interventi - Aggiornamento» col quale è stato aggiornato l'elenco dei Dirigenti regionali pro tempore responsabili dei singoli Interventi, tra cui dell'Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1 - Viabilità forestale e silvo-pastorale»;

Richiamati:

- la d.g.r. XII/2517 del 10 giugno 2024 «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano Strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia. Disposizioni in merito all'inquadramento ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato dell'Intervento SRD08 - Azione 1)», base giuridica del regime di aiuto SA.114203 (2024/XA);
- il d.d.s. n. 15841 del 22 ottobre 2024 «Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia - Intervento SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali - Azione 1 - Viabilità forestale e silvo-pastorale». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande» (di seguito «disposizioni attuative»;
- il d.d.s. n. 12993 del 23 settembre 2025 «Decreto 15841 del 22 ottobre 2024-SRD08 «Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali Azione 1 - Viabilità forestale e silvo-pastorale»: proroga del termine per l'approvazione del decreto di ammissione a finanziamento e di concessione ed estensione della durata delle istruttorie»;
- il d.d.s. n. 15506 del 31 ottobre 2025 relativo all'approvazione degli esiti istruttori e all'ammissione a finanziamento di n. 40 domande per un importo complessivo di spesa ammessa di 8.009.700,22 euro e un contributo pari a 7.208.730,24 euro;

Visti:

- il Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili col mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (GUUE L327 del 21 dicembre 2022), e in particolare l'art. 49 «Aiuti agli investimenti in infrastrutture connesse allo sviluppo, alla modernizzazione o all'adeguamento del settore forestale»;
- la Legge n. 234 del 24 dicembre 2012 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione Europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il d.m. n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche»;

Considerato che gli aiuti di cui ai decreti di ammissione a finanziamento dal su citato decreto di ammissione sono stati concessi a valere sul regime SA.114203 (2024/XA);

Dato atto che dal su citato decreto di ammissione è stata ammessa la seguente domanda:

Numero domanda	Beneficiario	Contributo ammesso €	Numero Cup	Sian COR
202503174668	CONSORZIO PER LA CONSERVAZIONE GODIMENTO E USO DI BOSCO CONSORZIALE	55.066,14	E89F24008510007	2389909

Preso atto che il beneficiario su indicato ha comunicato con nota prot. n. M1.2026.0035438 del 2 marzo 2026 di rinunciare al finanziamento approvato, indicando come motivazione nella comunicazione di rinuncia «esigenze di carattere tecnico/economico/organizzativo»

Dato atto di: aver provveduto, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 52 della legge 234/2012 e al d.m. 115/2017, alla revoca della concessione del relativo contributo nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN), Sezione Aiuti di Stato, a valere sulla misura registrata con SIAN-CAR 1019504;

Ritenuto, pertanto, di prendere atto della rinuncia presentata dal Consorzio per la conservazione godimento e uso di bosco consorziale (cod. ben. n. 958938) per la domanda n. 202503174668 e revocare il relativo contributo pari a € 55.066,14;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente della Struttura Sviluppo della montagna, Foreste e tutela del suolo agricolo, attribuite con d.g.r. n XII/6412 del 7 luglio 2026;

Visto l'art. 17 della legge regionale del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» e i provvedimenti organizzativi della XII Legislatura;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo del 14 marzo 2013, n. 33, che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

DECRETA

1. di prendere atto della rinuncia presentata dal Consorzio per la conservazione godimento e uso di bosco consorziale (cod. ben. n. 958938) per la domanda n. 202503174668 e revocare il relativo contributo pari a € 55.066,14;

2. di comunicare l'approvazione del presente decreto al Consorzio per la conservazione godimento e uso di bosco consorziale, alla Provincia di Sondrio e all'Organismo Pagatore Regionale;

3. di pubblicare, come previsto dal paragrafo 15 delle «disposizioni attuative» e dal comma 5 ter art. 20 della l.r. 1/2012, il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito Internet di Regione Lombardia (BURL), sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e sul portale della programmazione europea di Regione Lombardia <https://psr.regione.lombardia.it/it/pc2127/psr-2023-2027>;

4. di attestare che la pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto n. 15506 del 31 ottobre 2025 e che si provvede a modificare con il presente atto.

Il dirigente
Francesco Brignone